ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"CONCETTO MARCHESI"

ESAME DI STATO 2015-2016

Documento del Consiglio di Classe

LICEO CLASSICO

CLASSE V DC



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Concetto Marchesi" nasce nel 1971 a Padova, città universitaria, in cui la domanda di cultura classica è da sempre forte, come sezione staccata del Liceo Classico "T. Livio".
Diventa autonomo nel 1976 e viene intitolato al grande latinista, illustre Magnifico Rettore dell'Università di Padova, Concetto Marchesi che proprio per l'invito ad una vita culturalmente intensa e politicamente vitale, impersona lo stile del liceo.
Dalla sua costituzione il liceo ha svolto una profonda promozione culturale in anni in cui lo studio delle materie classiche veniva svalutato in nome di un tecnicismo più produttivo, ha avvicinato tante giovani menti al grande patrimonio dell'antichità e ha saputo rinnovarsi e mantenere elevata la propria offerta didattica.
Nel 1998 al liceo è stato aggregato l'Istituto Magistrale "E. Fuà Fusinato".
L'Istituto, già succursale dell'Istituto Magistrale "A. di Savoia Duca d'Aosta", diviene autonomo nel 1968 e viene intitolato ad Erminia Fuà, poetessa e letterata di origine rodigina, coniugata con il poeta e patriota Arnaldo Fusinato, per l'importante ruolo da lei svolto come direttrice generale delle Scuole d'Italia, promotrice in anni difficili di riforme vaste e notevoli.
Nel corso degli anni, ha ampliato la propria offerta formativa affiancando all'indirizzo magistrale quello a sperimentazione linguistica (C.M. 27/91); quando la normativa ha soppresso la scuola magistrale di quattro anni, è stato attivato l'indirizzo di Scienze Sociali.
A partire dall'anno scolastico 2010/2011 gli indirizzi classico e linguistico sono stati riformati dal nuovo ordinamento dei licei e il liceo delle Scienze Sociali è stato sostituito dal liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale.
Nell'a. s. 2011/2012 è stata attivata una sezione del nuovo Liceo Musicale.

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La V DC è composta di diciannove studenti, dodici femmine e sette maschi. Nell'a.s. 2013-2014 si sono aggiunte otto studentesse da altre sezioni o altri istituti al gruppo proveniente dal biennio, per un totale di ventisei alunni; due di loro, dopo pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, hanno chiesto di tornare nella sezione di provenienza. In corso d'anno ci sono stati ancora due abbandoni; una studentessa ha frequentato in modo molto sporadico e per questo non è stata ammessa alla classe successiva. Degli altri studenti, quindici sono stati ammessi nello scrutinio di giugno, sei, con giudizio sospeso, dopo aver sostenuto le prove di recupero. Questi cambiamenti hanno determinato periodi di disorientamento all'interno del gruppo.
Nell'a.s. 2014-2015, la classe era inizialmente costituita da ventuno studenti per l'inserimento di una alunna da un altro istituto e il trasferimento di un'allieva; in corso d'anno c'è stato un ulteriore trasferimento ad un'altra sezione dell'istituto. Nello scrutinio di giugno sono stati ammessi all'anno successivo dodici alunni, un'alunna non è stata ammessa; i sette studenti con giudizio sospeso sono stati ammessi nella sessione differita.

CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

Di seguito il prospetto del corpo docente nel triennio:

	A. S. 2013-2014	A. S. 2014-2015	A. S. 2015-2016
Italiano	Prof. Alessandra Zanella	Prof. Alessandra Zanella	Prof. Alessandra Zanella
Latino	Prof. Luisa Rigoni Savioli	Prof. Alessandra Zanella	Prof. Maria Antonietta

			Ciano
Greco	Prof. Maria Antonietta Ciano	Prof. Maria Antonietta Ciano	Prof. Maria Antonietta Ciano
Inglese	Prof. Elisabetta Bacchini	Prof. Elisabetta Bacchini	Prof. Elisabetta Bacchini
Storia	Prof. Giangiacomo Gerevini	Prof. Giangiacomo Gerevini	Prof. Giangiacomo Gerevini
Filosofia	Prof. Giangiacomo Gerevini	Prof. Giangiacomo Gerevini	Prof. Giangiacomo Gerevini
Matematica	Prof. Alvise Moretti	Prof. Alessandro Carta	Prof. Alessandro Carta
Fisica	Prof. Alessandro Carta	Prof. Alessandro Carta	Prof. Alessandro Carta
Scienze	Prof. Emanuela Ferracin	Prof. Emanuela Ferracin	Prof. Emanuela Ferracin
Storia dell'arte	Prof. Livio Billo	Prof. Giuseppe Migliorato	Prof. Giuseppe Migliorato
Scienze motorie	Prof. Laura Lazzaro	Prof. Laura Lazzaro	Prof. Laura Lazzaro
IRC	Prof. Daniele Rebeschini	Prof. Daniele Rebeschini	Prof. Daniele Rebeschini

Come si evince dalla tabella, vi è stata una significativa discontinuità negli insegnamenti tra il terzo e il quarto anno; negli ultimi due anni, invece, non ci sono stati cambiamenti eccetto l'avvicendamento della prof. Ciano alla prof. Zanella nell'insegnamento di Latino.

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

Dopo la sessione differita dell'a.s. 2014-2015, sei studenti avevano conseguito un profitto discreto, con media compresa tra il 7 e il 7.83; cinque studenti vantavano una media pari o superiore all'8; per gli altri il rendimento medio si attestava su valori compresi tra il 6 e il 6.86.
Lo scrutinio del primo periodo dell'anno scolastico in corso ha sostanzialmente confermato il quadro presentato sopra, con una lieve flessione nei rendimenti mediamente sufficienti. Dodici allievi hanno necessitato di un intervento di recupero sia curricolare che con l'ausilio dello sportello didattico, soprattutto per le discipline di indirizzo e per Matematica. Le successive verifiche hanno certificato il superamento di circa un terzo delle insufficienze.
Il profilo della classe per l'anno in corso è pertanto così caratterizzato: circa un terzo di studenti è capace di organizzare efficacemente il proprio lavoro, partecipa in modo costruttivo all'attività didattica, ed ha conseguito risultati di buon livello in tutte o quasi tutte le discipline. Un gruppo più rilevante ha gradualmente potenziato il metodo di studio, anche usufruendo positivamente delle risorse didattiche disposte dalla scuola, ed ha generalmente conseguito gli obiettivi fissati dal Consiglio di Classe. Permangono alcune situazioni di fragilità determinate da impegno poco efficace o discontinuo e finalizzato alle verifiche ufficiali, talvolta unito a difficoltà applicative.

OBIETTIVI GENERALI, EDUCATIVI E FORMATIVI, RAGGIUNTI

La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto e rispettoso, sia nei confronti degli insegnanti che all'interno del gruppo, dove ha saputo valorizzare i talenti e le caratteristiche di ognuno; in particolare durante le attività extracurricolari e i viaggi d'istruzione si è distinta per senso di responsabilità e partecipazione fattiva.

Nel corso del triennio ha generalmente appreso a controllare l'atteggiamento ansioso e problematico, diffuso nel gruppo, con cui aveva risposto alla diversa impostazione di approccio alle discipline e di studio richiesta dalla realtà del triennio finale; nell'a.s. 2013-2014 si era reso necessario l'intervento di un esperto in *counseling*, prof. Zoccarato, per aiutarli nella gestione dello stress e ad affrontare le dinamiche di classe.
Anche le difficoltà, generalizzate all'inizio del triennio, di potenziare il metodo di studio sono state per la maggior parte superate. Nel presente anno, la classe ha affrontato l'attività scolastica in modo più consapevole e maturo.
Un numero significativo di studenti è riuscito, con risultati differenziati, ad organizzare efficacemente il proprio apprendimento, imparando a selezionare le fonti e ad interpretare le informazioni; ha perfezionato la capacità di comunicazione e di rielaborazione dei contenuti.
In un gruppo più ristretto si evidenziano, anche qui con modalità differenti, una certa schematicità negli apprendimenti, rigidità espressiva, difficoltà di rielaborazione critica e nell'individuare e sviluppare percorsi trasversali.

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ RAGGIUNTE

Nel corso del triennio una parte degli studenti ha maturato conoscenze complete ed articolate, usa correttamente e con un certo rigore il linguaggio specifico delle discipline, ha acquisito la capacità di collegare i diversi saperi e una progressiva autonomia di lavoro, è capace di elaborazione personale, ha affinato le competenze comunicative.
Un gruppo più numeroso ha gradualmente acquisito il quadro generale delle conoscenze; ha imparato ad usare abbastanza correttamente i linguaggi settoriali; sa, almeno parzialmente, collegare i diversi saperi, ma non è sempre capace di approfondimento ed elaborazione personale.
Infine, alcuni alunni hanno acquisito contenuti poco strutturati in alcune discipline, ne padroneggiano solo parzialmente il linguaggio specifico, e non sono sempre in grado di applicare le conoscenze alla risoluzione di problemi e di stabilire collegamenti tra i saperi.
Per quanto attiene alle singole discipline si rinvia agli allegati A al presente documento.

ATTIVITÀ EXTRA/PARA/INTERCURRICOLARI EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nel quadro delle attività previste dal Piano dell'offerta formativa del Liceo volto al potenziamento e arricchimento delle discipline curricolari, la classe ha aderito nel corso del triennio ai seguenti progetti:

Anno scolastico 2013-2014	Sport a scuola
	Spettacolo in lingua inglese: lezione sulla ballata medioevale
	Viaggio d'istruzione in Sicilia
	Lettura del quotidiano in classe
	Educazione al teatro e alla musica (in orario extracurricolare e in forma volontaria)
	"Giochi di Archimede"
	Incontro su: "Adolescenti e uso critico del web"
	Giornata della Memoria
Anno scolastico 2014-2015	Olimpiadi della danza
	Educazione alla legalità–Progetto Carcere: "A scuola di libertà"
	Lettura del quotidiano in classe
	Educazione al teatro e alla musica (in orario extracurricolare e in forma

	volontaria)
	Viaggio d'istruzione in Campania
	Giornata della Memoria
Anno scolastico 2015-2016	Primo soccorso
	Spettacolo teatrale in inglese: *Pride and Prejudice*
	Lettura dei quotidiani in classe
	Giornata della Memoria
	Educazione al teatro e alla musica (in orario extra curricolare e in forma volontaria; questo progetto ha compreso un breve ciclo di conferenze sulla storia del melodramma tenute da Filippo Tecchio, uno studente della classe, esperto della disciplina; gli incontri sono stati rivolti a tutti gli studenti dell'istituto)
	Uscite didattiche e viaggi di istruzione: visita al Musme dell'Università di Padova
	"Fiera delle parole"
	Colloqui Fiorentini: una rappresentanza degli studenti ha partecipato al convegno sulla poesia di Giuseppe Ungaretti
	Visita alla mostra su Aldo Manuzio e al Museo Guggenheim
	Attività di orientamento: partecipazione alle giornate di orientamento organizzate presso Agripolis dall'Università di Padova; partecipazione, limitata ad alcuni studenti, alle attività di orientamento dell'Università di Trento

Si segnala infine che nel corrente a.s. la disciplina insegnata con metodologia CLIL, in ottemperanza alle disposizioni inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010), è stata Filosofia, per un totale di 30 ore.

Nell'anno scolastico 2014-2015 gli studenti della classe hanno partecipato ad attività di stage, che si sono svolte prevalentemente a partire dall'ultima settimana di maggio e che hanno avuto generalmente una durata di tre settimane. Gli studenti hanno effettuato lo stage presso le seguenti strutture:

ALUNNO	SEDE OPERATIVA
1. Barbuto Beatrice	Scuola d'infanzia "La giraffa" – XIV I.C.S.
2. Becattini Filippo	Studio legale Maffei
3. Bellotto Caterina	Studio Bondì
4. Canova Milena	Studio legale Belloni
5. Casarotto Monica	Notaio Daria Righetto
6. Chimetto Ivan	Pediatra A. Vozzi
7. Di Giacomo Arianna	ULSS 16
8. Drigo Marta	Ambulatorio veterinario Padovanelle
9. Fiorotto Riccardo	ULSS 16
10. Giardina Giulia	Tribunale di Padova
11. Ledda Cristina	Ambulatorio veterinario Sacro Cuore
12. Marrama Giulia	Studio legale Andreello
13. Morotti Giulia	Azienda ospedaliera

14.	Pinton Giorgia	Clinica veterinaria "Montecchia"
15.	Smaniotto Francesco	Museo Città di Rimini
16.	Tarquini Carlo	Dipartimento Biologia Unipd
17.	Tecchio Filippo	Biblioteca di Praglia
18.	Turato Angela	Farmacia "Ai Carmini"
19.	Turilli Francesco Carlo	Sassa Service ESU

Le griglie di valutazione redatte dai tutor hanno attestato giudizi positivi in termini di interesse e senso di responsabilità per tutti gli studenti.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.

Le griglie di valutazione disciplinari e quelle di valutazione della terza prova si trovano nella sezione Griglie di Valutazione.
Il voto di profitto assegnato in sede di scrutinio finale è stato in parte determinato ed esplicitamente accompagnato dal giudizio sull'interesse e la partecipazione, sull'impegno e la puntualità nell'eseguire i compiti, sul progresso nel corso dell'anno. I suddetti aspetti sono stati modulati su tre livelli di grado, rispettivamente indicati dalle lettere A B C, secondo la seguente specificazione:

Interesse e partecipazione	A: efficace	B: sufficiente	C: inadeguato
Impegno e puntualità	A: costante	B: sufficiente	C: discontinuo
Progresso nel corso dell'anno	A: buono	B: apprezzabile	C: irrilevante

La compilazione di questa parte costituisce il "giudizio brevemente motivato" di cui al comma 4 dell'O.M. 80 con riferimento al R.D. 653.1925, art. 79 e successive modifiche.

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Nell'attribuzione del punteggio il consiglio di classe ha applicato i seguenti criteri:

- Assegnazione del punteggio minimo o massimo della banda di riferimento prevista dal DM 99/2009 in base alla media aritmetica delle valutazioni conseguite dallo studente.
- Valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse e partecipazione, impegno e puntualità nell'eseguire i compiti, progresso nel corso dell'anno). Se questi elementi sono prevalentemente positivi è attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento.
- La partecipazione alle attività integrative e complementari deliberate e organizzate dalla scuola concorre positivamente alla definizione del punteggio del credito scolastico.
- Concorre positivamente al punteggio anche l'esistenza di un eventuale credito formativo opportunamente certificato.

ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE

Anno scolastico 2013/2014

Per il recupero in corso d'anno, l'Istituto ha organizzato le seguenti attività:
- una settimana di sospensione della normale programmazione didattica, dedicata al ripasso dei contenuti del I quadrimestre;
- sportelli di consulenza disciplinare su appuntamento, di almeno nove ore, con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico, nel periodo gennaio-febbraio, destinati agli studenti insufficienti. Gli sportelli sono attivati per le seguenti discipline: **latino, greco e matematica per l'indirizzo classico;**
- attività di recupero in ambito curricolare.

Per il recupero estivo, sono stati organizzati dall'Istituto corsi di recupero estivi di n. 10 ore, destinati agli studenti con sospensione del giudizio, per le seguenti discipline: **greco, latino e matematica per l'indirizzo classico**, ai sensi dell'O.M. 92/07 art. 2 c. 6, considerate prioritarie per il recupero in quanto appartenenti alle aree fondamentali dei curricoli dei tre indirizzi e connotate dal più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Anno scolastico 2014/2015

Per il recupero in corso d'anno, l'Istituto ha organizzato le seguenti attività:
- Una settimana di sospensione della normale programmazione didattica, dedicata al ripasso dei contenuti del I quadrimestre;
- sportelli di consulenza disciplinare su appuntamento, fino a 10 ore, con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico, nel periodo febbraio-marzo, destinati agli studenti insufficienti. Gli sportelli sono attivati per le seguenti discipline: **latino, greco e matematica per l'indirizzo classico**;
- attività di recupero in ambito curricolare.

Per il recupero estivo, sono stati organizzati dall'Istituto corsi di recupero estivi di n. 10 ore, destinati agli studenti con sospensione del giudizio, per le seguenti discipline: **greco, latino e matematica per l'indirizzo classico**, ai sensi dell'O.M. 92/07 art. 2 c. 6, considerate prioritarie per il recupero in quanto appartenenti alle aree fondamentali dei curricoli dei tre indirizzi e connotate dal più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Anno scolastico 2015/2016

Per il recupero in corso d'anno, l'Istituto ha organizzato le seguenti attività:

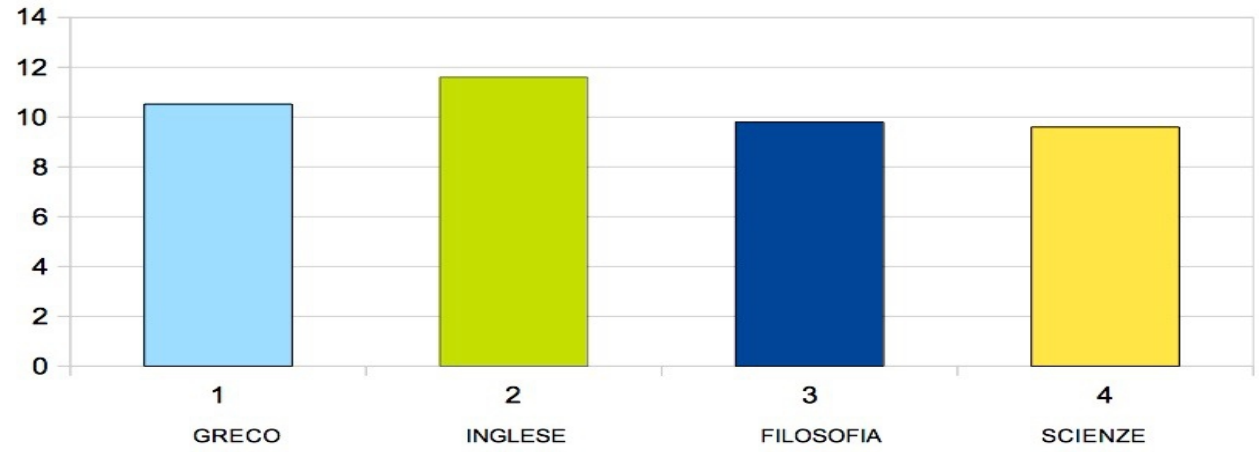
- sportelli di consulenza disciplinare su appuntamento, fino a 10 ore, con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico, nel periodo febbraio-marzo, destinati agli studenti insufficienti. Gli sportelli sono attivati per le seguenti discipline: **latino, greco e matematica per l'indirizzo classico**;
- laboratorio di traduzione fino alla fine dell'anno;
- attività di recupero in ambito curricolare.

SIMULAZIONI DI TERZA PROVA EFFETTUATE

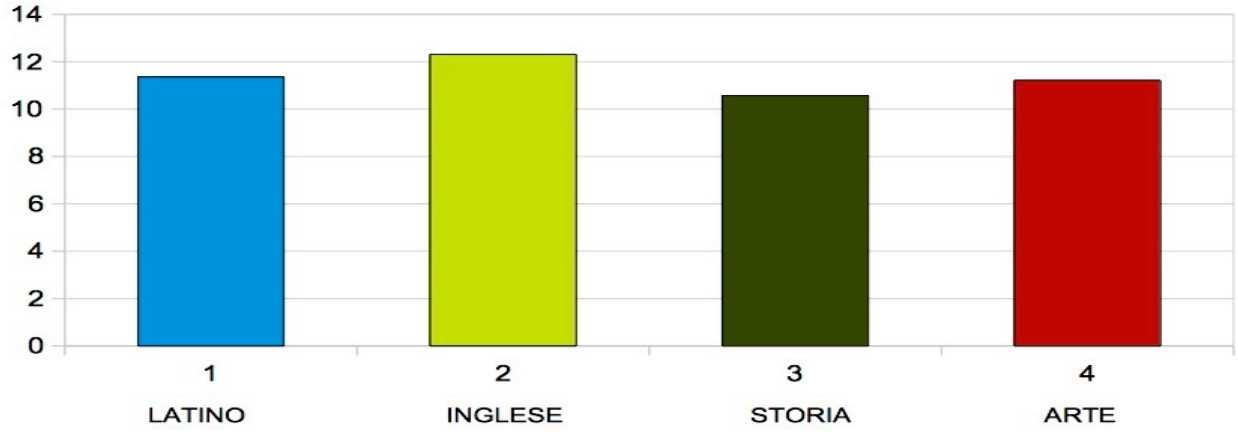
Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate tre simulazioni di Terza Prova finalizzate all'Esame di Stato organizzate con la seguente struttura: 10 quesiti a tipologia B, distribuiti tra quattro discipline individuate a rotazione tra quelle curricolari a cui corrispondono in sede d'esame i commissari interni ed esterni, fatta eccezione per la materia oggetto della prima prova scritta.
I quesiti hanno previsto un'estensione massima di 8-10 righe ciascuno.
Il tempo assegnato per lo svolgimento della prova è stato di 3 ore per le tre simulazioni ed è risultato adeguato.
I criteri di valutazione adottati sono deducibili dalle griglie di terza prova allegate al documento.
Di seguito il calendario delle simulazioni effettuate e i risultati medi conseguiti:

1ª simulazione 11/12/2015	Greco media: 10.52	Inglese media: 11.60	Filosofia media: 9.80	Scienze media: 9.60
2ª simulazione 14/03/2016	Latino media: 11.36	Inglese media: 12.31	Storia media: 10.57	Storia dell'arte media: 11.21
3ª simulazione 29/04/2016	Latino media: 11.83	Inglese media: 11.94	Storia media: 11.50	Scienze media: 12.69

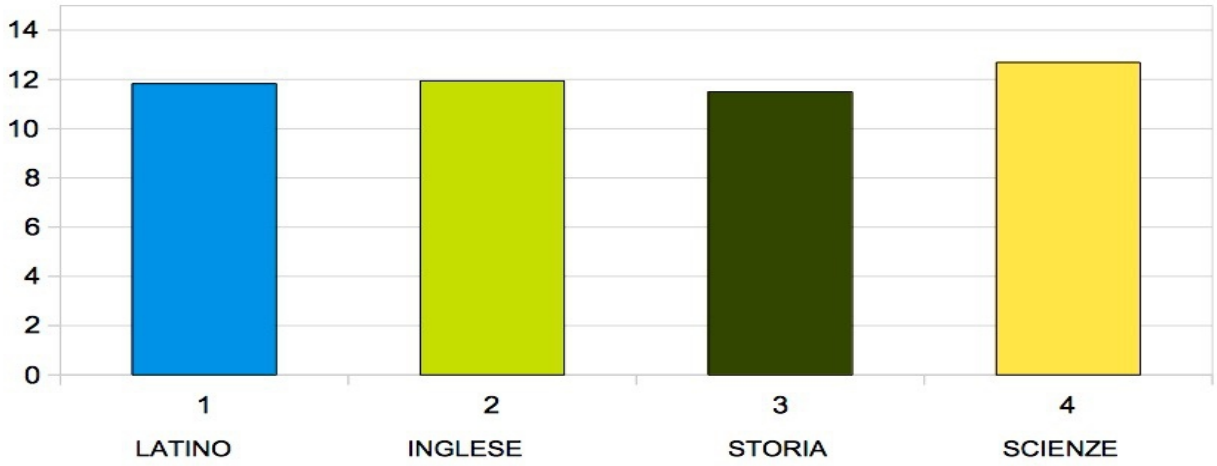
PRIMA SIMULAZIONE



SECONDA SIMULAZIONE



TERZA SIMULAZIONE



Padova, 13 maggio 2016

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

prof. Alessandra Zanella

prof. Maria Antonietta Ciano

prof. Giangiacomo Gerevini

prof. Elisabetta Bacchini

prof. Alessandro Carta

prof. Emanuela Ferracin

prof. Giuseppe Migliorato

prof. Laura Lazzaro

prof. Daniele Rebeschini

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Antonella Visentin

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

ALLEGATO A
RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

Prof. **ALESSANDRA ZANELLA** Materia **ITALIANO**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Sviluppo diacronico della letteratura dagli inizi dell'Ottocento alla prima metà del Novecento per autori principali, per movimenti e scuole, per generi letterari;
- Dante: biografia, pensiero, poetica. Topografia, temi, personaggi principali, poetica del *Paradiso* attraverso l'analisi di alcuni canti;
- Tecniche di analisi di un testo letterario e caratteri distintivi di testi di diversa natura, in rapporto alla tipologia;
- Struttura della lingua e lessico specialistico in rapporto ai differenti contesti storico-culturali.

COMPETENZE

- Affinare il metodo di studio per renderlo autonomo e flessibile;
- Essere consapevoli della specificità del metodo da usarsi nella disciplina;
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra metodi e contenuti della disciplina;
- Saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- Sviluppare l'abitudine al ragionamento rigoroso e alla definizione;
- Saper leggere, comprendere e produrre testi di diversa natura, in rapporto alla tipologia e al relativo contesto storico-culturale;
- Saper individuare le caratteristiche sincroniche e diacroniche del fenomeno letterario;
- Saper riconoscere nel testo letterario le diverse componenti culturali e tecniche;
- Saper curare l'esposizione orale adeguandola ai diversi contesti.

CAPACITA'

Le capacità distribuite in livelli differenziati tra il buono/ottimo e il sufficiente hanno prodotto livelli di apprendimento così distinti:
a) Buono/ottimo: interessa un quinto degli studenti che possiede sicure competenze linguistiche e conoscenze letterarie approfondite, supportate dalle buone capacità critiche;
b) Discreto o quasi discreto: è stato raggiunto da un quarto della classe attraverso un impegno mediamente regolare e motivato anche se con metodo più scolastico che rielaborativo;
c) Pienamente sufficiente o sufficiente: è il profitto conseguito dalla componente numericamente più consistente, le cui capacità cognitive e abilità espositive risultano mediamente soddisfacenti, più sicure per alcuni nell'ambito delle verifiche scritte;
d) Non del tutto sufficiente o insufficiente: è quello degli studenti che non hanno superato le incertezze cognitive, le difficoltà applicative e le lacune linguistiche di base, evidenti sia nell'esposizione orale che in quella scritta Per questo limitato gruppo la conoscenza delle diverse tipologie di scrittura previste per l'Esame di Stato non può dirsi del tutto acquisita.

METODOLOGIE

L'esposizione frontale della docente è stata affiancata, in alcune situazioni, dal coinvolgimento degli studenti chiamati individualmente ad approfondire o interpretare autonomamente il lavoro svolto in classe.
Oltre alle lezioni curricolari, la conoscenza del teatro novecentesco è stata integrata dalla partecipazione di quasi tutta la classe allo spettacolo teatrale " Enrico IV " di L. Pirandello.

La lezione ha avuto al centro il testo, introdotto sempre da un'adeguata contestualizzazione storico-biografica e culturale e sostenuto da un'analisi:
a) Tematica;
b) Lessicale;
c) Metrica e retorica essenziale.

Il programma di letteratura ha rispettato nella sua organizzazione interna le indicazioni di dipartimento (sviluppo della letteratura italiana dal Romanticismo fino ai principali lirici della prima metà del Novecento, con almeno un approfondimento *extra*, qui rappresentato da alcune testimonianze del romanzo italiano della prima metà del XX secolo e dalla scrittura di genere, il cui studio è stato affrontato con un breve profilo bio-bibliografico delle scrittrici di riferimento a cui hanno fatto seguito la lettura di un brano antologizzato e la sua contestualizzazione).
Per i movimenti principali (Romanticismo, Verismo, Decadentismo...) sono state date le coordinate cronologiche, di contenuto, sono stati individuati i protagonisti e i manifesti più significativi.
Secondo le indicazioni del Piano di Lavoro, si è lavorato sia con taglio monografico in riferimento agli autori citati nel programma (biografia, formazione culturale, opere, pensiero e poetica), sia per temi e generi letterari (si vedano, per esempio, il genere del romanzo e del teatro o il linguaggio poetico tra irrazionalismo e destrutturazione delle forme). Per gli autori stranieri si è optato per la lettura di brani rappresentativi del loro sentire e della loro poetica, accompagnati da una sintetica loro contestualizzazione.
5 studenti hanno partecipato al Convegno su G. Ungaretti tenutosi a Firenze nel febbraio di quest'anno, nell'ambito dei Colloqui fiorentini, e hanno poi condiviso con i compagni gli esiti, umani e tecnici, dell'esperienza.
Per potenziare le abilità di scrittura in vista dell'Esame di Stato sono state ricordate *in itinere* le caratteristiche distintive delle tipologie di scrittura A e B (articolo di giornale / saggio), come definite dal Dipartimento di lettere - triennio.
Nel corso dell'anno scolastico sono stati analizzati in classe alcuni micro-saggi letterari di approfondimento ai contenuti disciplinari.
Si fa presente inoltre che lungo tutto il triennio la classe ha aderito al Progetto *" Quotidiani in classe "*: questo ha permesso l'acquisizione gratuita, una volta alla settimana e per una quindicina di studenti, di una copia de " *Il Corriere della Sera* " (classi 4^ e 5^) insieme a quella de " *Il Gazzettino* " (classe 3^).

MATERIALI DIDATTICI

G.BALDI, S.GIUSSO, M.RAZETTI, G.ZACCARIA, *Testi e storia della letteratura, voll.D,E,F,.*
DANTE ALIGHIERI, *Paradiso,* a cura di V. Sermonti/ Bosco- Reggio o commento a scelta .
Testi sussidiari (fotocopie di testi letterari e di critica letteraria, lettura integrale di singole opere, schemi riassuntivi, test/questionari di ripasso). Appunti degli studenti.
Articoli di giornale e saggi specialistici.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

PROVE SCRITTE
Hanno previsto articolazioni in esercizi di analisi del testo, articoli e saggi di ambito storico, socio-economico, tecnico-scientifico, temi argomentativi di ordine generale e risposte a questionari.
Le prove sono state due/tre per quadrimestre, della durata di tre ore ciascuna.

PROVE ORALI
Si sono attuate attraverso interrogazioni, relazioni, discussioni guidate e questionari scritti (prevalenti nel secondo quadrimestre) sui contenuti disciplinari.
Per entrambe le prove i criteri di valutazione sono quelli definiti dal Dipartimento di Lettere-triennio e presupposti nella costruzione delle griglie di valutazione allegate a parte.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Il Romanticismo
Origine del termine. Cronologia e manifesti. Aspetti e temi generali del Romanticismo europeo.
Il Neoclassicismo romantico europeo: J.J. Winckelmann.
La concezione della letteratura e il ruolo dell'intellettuale. La poetica del Romanticismo.
L'esperienza dello Sturm und Drang.
Il movimento romantico in Italia e il dibattito classicisti-romantici. I generi letterari. I giornali romantici e classicisti: Conciliatore, Antologia, Biblioteca italiana.
J.J.WINCKELMANN,
L'Apollo del Belvedere: il mondo antico come paradiso perduto
MME DE STAEL
Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni
G. BERCHET
Da "*Lettera semiseria di Grisostomo*"
" La poesia popolare "

ore 9

GIACOMO LEOPARDI
Gli influssi culturali.
Leopardi illuminista e Leopardi romantico: il rapporto ragione-natura.
La lirica leopardiana dalla fase eroico-eloquente a quella idillica e antidillica (cfr. anche poetica leopardiana nel *Discorso di un italiano intorno alla poesia romantica*).
Alcuni temi leopardiani: infinito, natura, illusioni, la noia. Il titanismo leopardiano.
Atipicità dell'esperienza leopardiana nella cultura romantica italiana.
Lo Zibaldone come laboratorio poetico.
Leopardi e le ideologie contemporanee: la poesia satirica dei *Paralipomeni,* de *I nuovi credenti* e della *Palinodia al marchese Gino Capponi.*
Il solidarismo utopistico de *"La ginestra"* : il giudizio di Binni, Luporini, Timpanaro.

Da "*Zibaldone" e " Pensieri "*
La teoria del piacere
Sulla poesia: la " doppia visione "
Il vago e l' indefinito e le rimembranze della giovinezza
L'antico; la noia (fotocopie)
Parole poetiche

Dall'*Epistolario* " Lettera a Pietro Giordani ", Lettera a Monaldo
Da "*Canti"*
L'infinito
Alla luna
La sera del dì di festa
La quiete dopo la tempesta
A Silvia
Il sabato del villaggio
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
A se stesso
La ginestra o il fiore del deserto (vv. 111-157)

Da "*Operette morali*"
Dialogo della Natura e di un Islandese
Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare
Dialogo di Tristano e di un amico

ore 14

ALESSANDRO MANZONI
Biografia e scrittura letteraria; l'intellettuale romantico; cattolicesimo e liberalismo nell'ideologia manzoniana (cfr. fotocopia di G. Baldi); il giansenismo di Alessandro Manzoni e la concezione della storia. La poetica. Genesi e caratteri de *I Promessi Sposi* (sistema dei personaggi, scelta del contesto, la questione della lingua, la conclusione del romanzo, il populismo manzoniano).

Lettre a Mr. Chauvet, La verità storica e il dominio della poesia.
*Sul Romanticismo,*Il vero per oggetto, l'utile per iscopo, l'interessante peer mezzo.
Sonetto autoritratto (fotocopia)
Inni sacri, La Pentecoste

Adelchi, Atto III, scena 1; Atto V, scena 8 (vv. 336-364);cori e loro funzione.Il dissidio romantico di Adelchi e Ermengarda.
La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale: dal cap. XXXVIII.
G.BALDI, *Cattolicesimo e liberalismo nell'ideologia manzoniana* (fotocopia)

ore 10

Il secondo Ottocento e l'età giolittiana

La Scapigliatura: caratteri generali, protagonisti, cronologia.
C.Arrighi, Manifesto della Scapigliatura (fotocopia).
E.Praga, Preludio

Il romanzo e le nuove tecniche narratologiche della narrativa ottocentesca verista e naturalista .
Nell'ottica dello sviluppo diacronico del genere: Il Positivismo in letteratura: l'evoluzionismo di Ch.Darwin e H. Taine: *milieu, moment e race*; Il Naturalismo dei fratelli De Goncourt e di Zola. Contesto,caratteri e protagonisti del Verismo italiano. Le differenze tra Naturalismo e Verismo.

J. e E. De Goncourt, Prefazione a *Germinie Lacerteux*
E. Zola, da *Le roman expérimental ,* Prefazione

GIOVANNI VERGA
Poetica. Tecniche narratologiche. La conversione al Verismo: Nedda. Il Ciclo dei vinti: da I Malavoglia a Mastro-don Gesualdo. I Malavoglia: i personaggi e il cronotopo del romanzo.
Religione della famiglia e *fiumana del progresso*.
Vita dei campi, Prefazione a L'amante di Gramigna
Rosso Malpelo

I Malavoglia (lettura integrale): analisi della prefazione, del cap. I e delle pagine finali del romanzo. Personaggi, intreccio, tempo e spazio;il romanzo corale, il narratore anonimo popolare; idioletto e linguaggio antiletterario.

ore 11

LUIGI PIRANDELLO
La poetica dell'umorismo.I temi pirandelliani e il rifiuto dei miti positivistici: relativismo gnoseologico, molteplicità delle forme, casualità, "forma e vita". Le ultime volontà.

Le novità del teatro pirandelliano:visione dialettica del reale, cerebralismo dei personaggi, incomunicabilità e metateatro.

Da "*L'umorismo*"
Un'arte che scompone il reale
Il fu Mattia Pascal (lettura integrale); analisi del cap. I e della conclusione: temi, tecniche, linguaggio.

Enrico IV : lettura individuale degli studenti e discussione guidata in classe dopo la rappresentazione
Sei personaggi in cerca d'autore (lettura integrale): temi e vicenda; il superamento del dramma borghese, il metateatro; l'influenza futurista.

Da *Novelle per un anno,* Il treno ha fischiato
Ciaula scopre la luna

ore 6

Il linguaggio poetico tra irrazionalismo e destrutturazione delle forme

Gli apporti di Charles Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé. Le avanguardie: la poetica simbolista, futurista e crepuscolare. I vociani (argomenti del '900 in parte anticipati nel primo quadrimestre in funzione dell'introduzione ai Colloqui fiorentini sulla poesia di G. Ungaretti)

Nel quadro dello studio del genere letterario:
CH.BAUDELAIRE, *Les fleurs du mal*, Corrispondenze
APOLLINAIRE, *Calligrammes*, Il pleut, Poèmes a Lou

G. PASCOLI, *Myricae,* Lavandare, X agosto, Temporale
Canti di Castelvecchio, Il gelsomino notturno

ore 4

GIUSEPPE UNGARETTI:
L'uomo "docile fibra dell'universo". L' " uomo di pena ". Il noviziato letterario a contatto con le avanguardie francesi e il futurismo (cfr. Manifesto tecnico del Futurismo). Il periodo brasiliano e l'esperienza del dolore. Dalla poetica della parola al recupero del canto.
Da "*Allegria ",* Il porto sepolto
Veglia
Commiato
Mattina
Soldati
I fiumi
Da *" Il dolore "* Non gridate più
Gridasti:soffoco

ore 7

EUGENIO MONTALE
Il compito della poesia e la simbolicità dell'oggetto in *Ossi di seppia*; memoria e " correlativo oggettivo " ne Le *occasioni* ; la donna-angelo salvifica; ironia e nichilismo, il ritrovato rapporto con la realtà degli *Xenia* in *Satura.* Leopardi in Montale (vol E, scheda p. 103).

Da "*Ossi di seppia"* I limoni
Meriggiare pallido e assorto
Non chiederci la parola
Cigola la carrucola nel pozzo

Da "Le occasioni" La casa dei doganieri
Da "Satura" Xenia 1, Caro piccolo insetto

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

ore 7

SALVATORE QUASIMODO
Il periodo ermetico; l'evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra.

Da " Acque e terre ", Ed è subito sera
Ride la gazza nera sugli aranci
Da *" Giorno dopo giorno "* Uomo del mio tempo
Milano, agosto 1943 (fotocopia)

ore 3

UMBERTO SABA
La famiglia e l'infanzia; la formazione letteraria; i temi del Canzoniere; la poetica antinovecentista.

Prose, Quel che resta da fare ai poeti
Canzoniere, Poesie alla balia (fotocopia)
Trieste
A mia moglie
Mia figlia
Amai;
Ulisse.

ore 4

*ITALO SVEVO
Marginalità culturale e sociale di Svevo. Gli esordi: Una vita e Senilità. Temi e strutture della narrativa sveviana: scoperta dell'inconscio, il romanzo di coscienza, malattia e salute, la tipologia dell'inetto, narrazione soggettiva; lo scardinamento delle categorie temporali ; la dissoluzione del personaggio ottocentesco.
Le soluzioni formali: discorso indiretto, lingua antiletteraria.

Da "*Senilità*", cap.I, Il ritratto dell'inetto
La coscienza di Zeno: Struttura e personaggi; analisi della prefazione e delle pagine finali.

ore 4

***Il romanzo nella prima metà del XX secolo, tra " indifferenza ", attesa e rifiuto della storia.**
A. Moravia, *Gli indifferenti:* cap. I e pagine finali del romanzo.
C.Pavese, *La luna e i falò,* cap. I
D.Buzzati, *Il deserto dei tartari,* Il sogno della morte di Angustina
Scrittura di genere:
S.Aleramo, *Una donna*, Il rifiuto del ruolo tradizionale
E. Morante, *La storia*, La scoperta infantile del mondo
D.Maraini, la donna e la scrittrice

ore 6

* Argomenti da svolgere alla data di stesura del presente documento.

DANTE, PARADISO
Topografia del terzo regno. Analisi tematica, storica, letteraria, stilistica dei canti:

I, II (conoscenza del canto e analisi vv.1-33), III, VI, XI, XII, XV, XVII . ore 14

Padova, 13 maggio 2016

IL DOCENTE

Alessandra Zanella

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Giulia Giardina

Francesco Carlo Turilli

Prof. **MARIA ANTONIETTA CIANO** Materia **LATINO**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Circa un terzo della classe ha maturato conoscenze chiare ed articolate sulle strutture e le caratteristiche della lingua e l'evolversi della storia letteraria di età imperiale, un gruppo più numeroso possiede conoscenze adeguate, un gruppo ristretto possiede conoscenze piuttosto superficiali e schematiche.

COMPETENZE

Una buona parte degli studenti analizza con sufficiente o discreta proprietà i testi in lingua originale a livello sintattico, lessicale, stilistico, a gradi diversi li contestualizza correttamente, espone con chiarezza i contenuti acquisiti, usando opportunamente il lessico specifico; in numero limitato analizzano la lingua in modo approssimativo e presentano i contenuti acquisiti in maniera alquanto schematica.

CAPACITÀ

Circa un terzo della classe affronta autonomamente i testi producendone un'interpretazione corretta , attenta anche al contesto storico-culturale; è in grado di stabilire collegamenti interdisciplinari. Per gli altri le capacità di riflessione sulla lingua e di rielaborazione dei contenuti sono nel complesso adeguate; un gruppo ristretto di studenti evidenzia ancora difficoltà di analisi della lingua.

METODOLOGIE

Lezione frontale, lettura ed analisi di testi, esercizio di traduzione all'impronta guidata dall'insegnante. Sportello didattico di recupero e sostegno, laboratorio di traduzione.

MATERIALI DIDATTICI

Manuali: CONTE, PIANEZZOLA, *Lezioni di letteratura latina*, voll. II,III Ed. Le Monnier
SANTARELLI, *Comiter* Ed. D'Anna
Fotocopie fornite dall'insegnante
PETRONIO, *Satyricon* (un'edizione a scelta)

SPAZI

Aula.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono state effettuate due prove di traduzione nel primo quadrimestre, tre nel secondo, due verifiche sulle conoscenze di letteratura nel primo quadrimestre, tre o quattro nel secondo, due della quali coincidenti con la seconda e terza simulazione di terza prova.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Ovidio: l'autore e le opere: gli *Amores,* la poesia erotico- didascalica, le *Heroides*, le *Metamorfosi,* i *Fasti* le opere dell'esilio, lo stile, la fortuna. Letture: *Amores* I,1,3,4; *Heroides* I, 1; *Ars amatoria,* 2, v.v .273-336, 661-666, 3, 101-128; *Heroides* 1 "Penelope ed Ulisse"; *Metamorfosi,* 1, 452-567; 3, 402-505; 6, 587-674; 8, 624-720*; Fasti*.2, 761-836. *Epistulae ex* Ponto, 4,2 (7 ore).
Le caratteristiche dell'età giulio-claudia; i generi letterari, la favola, Fedro (1 ora).
L'oratoria dell'età giulio-claudia, Seneca il Vecchio (1ora).
Seneca: l'autore, le opere, *Dialogi, Epistulae ad Lucilium, Naturales quaestiones,* le tragedie, *Apokolokyntosis*, lo stile, la fortuna. Letture: *De brevitate vitae,* 8 "Il tempo, il bene più prezioso", *Epistulae ad Lucilium,* 16 "La filosofia e la felicità", *De otio 6, 1-5* "L'*otium* filosofico come forma superiore di *negotium*" , *De clementia*", 1,2,1-2"perdonare sì ma non indiscriminatamente" *De constantia sapientis* 5,1-5"L'inviolabilità del perfetto saggio", *Apokolokyntosis*, 1-4,1 "Un esordio all'insegna della parodia", 14-15 "Claudio all'inferno", *Thyestes*, v.v.920-969 "La monodia di Tieste" (13 ore)
Lucano: l'autore, l'opera, lo stile. Letture: *Pharsalia,* 1, v.v.183-227 "Cesare passa il Rubicone", 2, v.v.380-391 "Catone, ovvero la virtù", 6, v.v. 654-718 "Mito e magia: l'incantesimo di Eritto", v.v.776-720 "la profezia del soldato: la rovina di Roma", 8, v.v. 610-635 "La morte di Pompeo" (4 ore).
Petronio: l'autore, l'opera, il genere, struttura e tecnica narrativa, lingua e stile, fortuna. Letture: *Satyricon*, 26-78 "*Cena Trimalchionis*", lettura integrale 116-117, 10 "A Crotone: la messinscena di Eumolpo" (6 ore).
Persio: l'autore e l'opera. Letture: *Satire*, 1, v.v.1-78, 114-134 "Persio e le mode poetiche del tempo", 4 "Conosci te stesso e rifiuta ciò che non sei" (1 ora).
Caratteristiche dell'età dei Flavi. Stazio, un poeta di corte *Thebais* XII 797-819(1 ora).
Quintiliano: l'autore e l'opera, l'*Institutio oratoria*, lo stile, la fortuna. Letture: *Institutio oratoria*, 1, 3, 1-7;2,24-13 "Il maestro ideale"; 10,3,22-30 "La concentrazione", (4 ore).
Plinio il Vecchio: l'autore, l'opera (1 ora).
Giovenale: l'autore e l'opera, *Satire*, 1, v.v. 1-30 "Difficile non scrivere satire", 6,v.v. 627-661 "La satira tragica" (1 ora).
Marziale. L'autore e l'opera. Letture: *Epigrammata* 1, 47 "Medico o becchino fa lo stesso";3, 2 "Beni privati, moglie pubblica"10,96 "Bilbilis contro Roma", 10, 46 "I valori di una vita serena"; *liber de spectaculis,* 1(3 ore).
Caratteristiche dell'età degli imperatori per adozione (1 ora).
Plinio il Giovane: l'autore e l'opera, dall'Epistolario, 6 "Lettera a Tacito" 10 "Risposta di Traiano" (2 ore).
Tacito: l'autore e le opere; *Dialogus de oratoribus, Agricola, Germania, Historiae, Annales*; l'ideologia, lingua e stile, la fortuna. Letture:*dialogus de oratoribus,* 36 *Agricola* "Origine e carriera di Agricola"; 44-46, "L'elogio di Agricola", 11-12, 4 "I Britanni", 30-32 "Il discorso di Calgaco", *Historiae* 1, 1 Proemio; 15-16 "Il discorso di Galba a Pisone", *Annales* 1, 6-7 "Il "ritratto indiretto", Tiberio", 15, 62-64, 16, 34-35 ""L'alternativa stoica, i suicidi di Seneca e Trasea Peto" (11 ore).
Svetonio: l'autore e l'opera. (1 ora)
Apuleio: l'autore, le opere, *Apologia, Metamorphoseon libri* lo stile, la fortuna. Letture: *Apologia,* 29-30 "I pesci di Apuleio", 90-91 "la difesa di Apuleio", *Metamorphoseon libri*, 1, 2-3 "Il viaggio verso la Tessaglia: curiositas e magia", 3, 21-22 "Lucio assiste alla metamorfosi di Panfila", 9,14, 2-16; 11, 22-30 "Lucio iniziato al culto di Iside" (6 ore).
Introduzione storico- culturale ai secoli III e IV, crisi dell'Impero d'Occidente (2 ore).
La letteratura cristiana, la letteratura apologetica, Tertulliano,Minucio Felice. Letture *Apologeticum* !, 4-8"L'odio contro i Cristiani è frutto di ignoranza", *De cultu feminarum I, 1-2* "La donna erede di Eva"*De corona* 11, 1-5 (2 ore).
* I padri della Chiesa: Ambrogio, Girolamo e la Vulgata. Letture:*Epistulae,* 18, 8-11, 39 "L'altare della vittoria, Ambrogio contro Simmaco"; Girolamo, *Epistulae* 57,5, 12-13 "Sul modo migliore di tradurre" (2 ore).
* Agostino, letture *Confessiones*, 11, 1417-18, 20; 27; 36 "Il tempo"; *De civitate Dei, 5, 21* "Dio dà e toglie l'impero a suo piacimento" 3 ore

AUTORI:

Ovidio *Metamorfosi* 1, v.v.291-312; 348-383, 398-415 "Deucalione e Pirra"; 3, v.v. 356-401"Eco e Narciso"
Seneca *Epistulae ad Lucilium*,1 "Un possesso da non perdere"; 70, 14-19 "Il suicidio, via per raggiungere la libertà"; 41, 1-5 "Un dio abita dentro ciascuno di noi"; 47, 1-13 "Anche gli schiavi sono esseri umani"; *De vita beata*, 16 "La vera felicità consiste nella virtù"; *De otio*, 3,2-4,2 "Le due repubbliche". *Thyestes* v.v.1035-1068
Lucano *Pharsalia*, 1, v.v.1-25 "Il tema del canto: la guerra fratricida".; 4, v.v. 750-775
Petronio *Satyricon*, 80 " Un suicidio mancato", 111, 112, "La matrona di Efeso".
Quintiliano, *Institutio oratoria*, I, 1, 12-23
Giovenale *Satire* 6, v.v.136-160 "Le mogli ricche e quelle belle: le disgrazie del matrimonio".
Marziale *Epigrammata* 1, 10 "L'innamorato di Maronilla"; 9, 68 "Che maestro insopportabile"; 5,34 "In morte di Erotion".
Plinio il Giovane, *Epistulae ,*10, 96-97 "Il problema dei Cristiani".
Tacito *Germania*, 2; 4 "Origini ed aspetto fisico"; *Historiae*, 4, 14- 17 "La rivolta dei Batavi: Giulio Civile e la ragione dei vinti"; 4, 73-74 "Le ragioni dei Romani: il discorso di Petilio Ceriale". *Annales,* 16, 18-19 "Il suicidio di Petronio"
Apuleio *Metamorphoseon libri* 1,1 "Il proemio"; 4, 32-33 "Psiche sposerà un mostro crudele".
* Agostino, 3, 1, 1 "Innamorato dell'amore"; 6,6, 9 "Il mendicante ubriaco"

Gli argomenti contrassegnati con asterisco non sono ancora stati svolti alla data del 4 maggio 2016.
Sono state analizzate e tradotte versioni di Seneca, soprattutto dal *De ira*, Petronio, Quintiliano, Plinio il Giovane, Tacito.

Percorso tematico: La poesia "notturna", testi di Seneca e Lucano

Pagine di critica:
G.G. Biondi *Introduzione a Seneca* , Rizzoli 1989, pp. 19, 20
F. Nietzsche *Al di là del bene e del male* Rizzoli, 1968, pp. 50-51
C. Marchesi *Storia della letteratura latina II*, Principato, 1970, pp. 318-320
R.E.Witt *L'agonia del paganesimo,* Messina-Firenze, 1974, pp. 104-107

Si è consigliata la lettura del saggio:
CALVINO, *Perché leggere i classici*, Mondadori 1991.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **MARIA ANTONIETTA CIANO** Materia **GRECO**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Un terzo circa della classe possiede conoscenze linguistiche appropriate ed articolate, un secondo gruppo conosce la lingua in modo adeguato, con qualche incertezza soprattutto rispetto al sistema verbale; pochi studenti presentano ancora lacune nella conoscenza della lingua. Le conoscenze di storia della letteratura sono adeguate per la maggior parte degli allievi, di buon livello per alcuni.

COMPETENZE

Il primo gruppo individuato sopra analizza autonomamente i testi a livello sintattico, lessicale, stilistico e li contestualizza adeguatamente nella temperie storico-culturale in cui furono elaborati; un secondo gruppo analizza con sufficiente proprietà, un numero ristretto di allievi evidenzia ancora difficoltà di analisi. La maggior parte della classe espone con chiarezza e proprietà i contenuti.

CAPACITÀ

Buona parte degli allievi sa individuare nei testi le strutture sintattiche, più di metà sa produrre una traduzione corretta e attenta al contesto storico -culturale; buona parte della classe sa cogliere i concetti portanti di una tematica e, se sollecitata, effettuare collegamenti interdisciplinari.

METODOLOGIE

Lezione frontale, lettura ed analisi dei testi, esercizi di traduzione all'impronta guidata dall'insegnante. Sportello didattico di recupero e sostegno, laboratorio di traduzione.

MATERIALI DIDATTICI

Testi in adozione:
A.A.V.V. *Erga Mouseon*, Paravia
SONNINO, *Sapheneia*, Le Monnier
EURIPIDE, *Baccanti* (edizione a scelta)
PLATONE, *Fedone* (edizione a scelta)
Fotocopie fornite dall'insegnante

SPAZI

Aula

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Tre prove di traduzione, due verifiche sulle conoscenze di letteratura nel primo quadrimestre, quattro prove di traduzione, tre verifiche sulle conoscenze di letteratura nel secondo quadrimestre. La disciplina è stata inserita nella prima simulazione di terza prova.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Il IV secolo, introduzione storica (1 ora).
Demostene: il politico, l'oratore, stile, fortuna. Letture: *Sulla corona*, 173-176 "L'esordio", *Olintica III*, 4-13 "Proposta impopolare", *Sulla pace*, 11-17 "Opportunità politica o politica dell'opportunismo?"(3 ore).
Ellenismo: definizione, storia e cultura nell'alto Ellenismo (1 ora).
Le scuole filosofiche, stoicismo, epicureismo (2 ore).
La commedia nuova, Menandro: l'autore, le commedie, in particolare *Misantropo, Samia, Arbitrato Aspis*, la tecnica drammatica, il messaggio morale, lo stile. Letture: *Misantropo,* 1-49 "Il prologo di Pan", 81-188 "Il bisbetico in azione", 620-690 "Una disavventura provvidenziale", 702-747 "La conversione di Cnemone", *Arbitrato,* 588-602 "Un esame di coscienza", *Samia*, 324-356 "Padre e figlio", *Aspis*, 250-298 "Una legge ingiusta" (3 ore).
La poesia del III secolo a. C. e la Biblioteca di Alessandria, l'elegia ellenistica (1 ora).
Callimaco: vita ed opere, poetica, lingua e stile. Letture: *Aitia* I, fr.Pf.,1-38 "Al diavolo gli invidiosi", III, frr.67 Pf., 1-14; 75 Pf.,1-55 "Aconzio e Cidippe", IV, fr. 110 Pf.,1-90 "La chioma di Berenice", *Giambi* IV "Ulivo e alloro a confronto: una contesa allegorica", *Inni*, II "Ad Apollo", V "Per i lavacri di Pallade", *Ecale* fr. 260 Pf., 1-15; 55-69 "Il mito di Teseo", *Epigrammi* fr. 28 Pf "Per una poesia d'élite, frr.35,21 Pf. "A proposito di poesia", frr. 51, 5 Pf. "Il poeta e la corte" (4 ore).
Il mimo, Eroda, lettura dei Mimi IV, VII (1 ora).
Teocrito: l'autore, la produzione, la poetica, lingua e stile. Letture: *Idilli* I,"Intreccio di canti", III "Serenata campestre", V, 66-135 "Rivali nella vita e nel canto",VII, 10-51 "Festa per la mietitura e canti bucolici", II "Amore e magia", XV, 1-99; 145-149 "due amiche alla festa di Adone", XI, "Il Ciclope innamorato", XIII "Eracle ed Ila".(4 ore).
Apollonio Rodio: l'autore e l'opera, struttura e peculiarità narrative, stile. Letture: *Argonautiche*, I, 1-22 "Nel segno di Apollo", 721-768 "Il manto di Giasone" 1172, 1272 "Il racconto nel racconto: la scomparsa di Ila", III, 1-113 "Dee poco divine", II, 536-609 "Il passaggio delle rupi Simplegadi", III, 442-471 "L'innamoramento", III, 744-824 "La notte di Medea" (3 ore).
L'epigramma: gli sviluppi del genere, le raccolte, la scuola ionico-pelopnnesiaca: Anite, Nosside, Leonida; la scuola ionica: Asclepiade, la "scuola fenicia": Meleagro. Letture: Leonida *Antologia Palatina*, VII, 432 "Niente altro che un punto", *Antologia Palatina,* VII, 736 "Accontentarsi di poco", *Antologia Palatina,* VI, 302 "Stili di vita", *Antologia Palatina,* VI, 13 "Offerta a Pan", *Antologia Palatina,* VII, 295 "Vita di pescatore"; VII 504, 506. Nosside *Antologia Palatina,* IX, 332 "Un'offerta alla dea", *Antologia Palatina,* IX, 605 "Un ritratto veritiero", *Antologia Palatina,* VII, 718 "Un mondo poetico al femminile", *Antologia Palatina,* V, 170 "Un gioco di reminiscenze letterarie"; Anite *Antologia Palatina,* VII, 202 "Un gatto malfattore", *Antologia Palatina,* IX, 313 "L'ispirazione bucolica"; Asclepiade *Antologia Palatina,* V, 64 "Tormenti d'amore", *Antologia Palatina,* V, 169 "La cosa più bella", *Antologia Palatina,* V, 158 "Giochi d'amore", *Antologia Palatina,* XII, 50 "Le brevi gioie della vita", *Antologia Palatina,* V, 189 "In lacrime"; Meleagro *Antologia Palatina,* VII, 417 "Il mondo come patria", *Antologia Palatina,* VII, 196 "Il canto della cicala", *Antologia Palatina,* V, 147 "Una ghirlanda variegata", *Antologia Palatina,* V, 152 "Eroizzazione di una cicala", *Antologia Palatina,* VII, 476 "In morte della donna amata" (2 ore).
Il contesto storico- culturale dei secoli II, I a.C. (1 ora).
La storiografia in età ellenistica; Polibio: la vita, l'opera. Letture:*Storie* I,1 "Premesse metodologiche per una storia universale", III, 6,7-14 "La causa ed il principio", VI, 3-4,6 "Dibattito sulle forme di governo", VI, 4, 7-13 "L'evoluzione ciclica delle costituzioni" V, 5-9 "Natura, uomo e società" VI, 11,11-14, 12 "La costituzione di Roma", XXXI, 23-24 "Polibio e Scipione" (4 ore).
L'età imperiale, inquadramento storico (1 ora)
Scuole di retorica; Dionigi di Alicarnasso, Cecilio di Calatte (1 ora)
Anonimo del Sublime. Letture: *Sul Sublime*, 8,1-24;9, 1-2 "Vibrazioni dell'anima tra natura ed arte", 21,4-5 "Due grandi a confronto", 32,7-8; 33 "Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile" (1 ora).
Letteratura giudaico- ellenistica, la Bibbia dei Settanta, Filone di Alessandria, Giuseppe Flavio. Letture: *Guerra Giudaica* VI, 249-266 "L'incendio del Tempio" (3 ore).
Le prime forme di letteratura cristiana: il Nuovo Testamento. Letture: *Vangelo di Giovanni*, 1, 1-18 "In principio era il Verbo" (1 ora).

Plutarco: la vita, le opere. Letture: *Vita di Cesare*, 11 "Un'ambizione divorante", 32,4-9, 66-69 "La morte di Cesare" , *Moralia: Precetti politici,* 19 "Il 'politico' secondo Plutarco"; *Il tramonto degli oracoli,* 17 "Un mondo al tramonto"; *Del mangiar carne,* I, 4 "La morte in tavola" (2 ore).
*La seconda sofistica, Dione di Prusa, Elio Aristide. Letture: Elio Aristide, *Encomio di Roma*, 96-100 "Un impero da età dell'oro" (1 ora)
*Luciano: la vita, il *corpus* lucianeo. Letture: *Storia vera*, I, 1-4 "Bugie, nient'altro che bugie", I, 22-26 "Etnografia lunare", I, 30-32 "Nel ventre della balena", *Dialoghi dei morti,* 2 "Poveri morti", *Nigrino*, 19-25 "Roma, palestra di virtù".(2 ore).
*Il romanzo, il genere, gli autori, la fortuna. Letture: Longo Sofista *Le avventure pastorali di Dafni e Cloe*, proemio "Una storia d'amore", I,1-6 "Il ritrovamento di Dafni e Cloe", I,13;17 "La scoperta dell'amore", II, 7 "Chi è Eros", IV, 19-24;34-36 "Il riconoscimento di Dafni e Cloe" (2 ore).

Gli argomenti indicati con l'asterisco non sono stati ancora svolti alla data del 4-5-2016.

Autori

Euripide, *Baccanti,* Prologo, v.v. 1-63 ; primo episodio, v.v. 170-214; 266-327; secondo episodio, v.v. 461-517; III episodio, v.v. 677-713, 734-764; quinto episodio,v.v.1114-1152. La tragedia è stata letta integralmente in traduzione.(14 ore)
Presentazione del trimetro giambico

Platone *Fedone,* 57a-60d; 64a-66e; 84a-85c; 116a- 117c. (11 ore)

Sono state analizzate e tradotte versioni di Isocrate, Lisia, Demostene, Platone, Aristotele, Teofrasto, Plutarco, Polibio, Luciano.

Pagine critiche:
M. Fusillo *Apollonio Rodio,* in *Lo spazio letterario della Grecia antica,* Salerno, 1993, p.p. 107- 143
R. Nicolai *Tra Grecia e Roma* , Roma, 1998, p.p. 14-15
G. Ieranò, *Il rompicapo delle "Baccanti"*, in EURIPIDE, *Baccanti*, Mondadori, Milano 1999

Percorso tematico: la poesia "notturna", testi di Leonida.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **ELISABETTA BACCHINI** Materia **INGLESE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Il gruppo-classe ha manifestato fin dall'inizio del quinquennio un interesse vivo e costante nei confronti della disciplina. La partecipazione è stata omogenea e gli allievi si sono impegnati in modo soddisfacente. Pur nella omogeneità di tale atteggiamento si sono diversificate tre fasce di rendimento, in particolare un gruppo (circa un terzo della classe) è stato in grado di ottenere risultati sempre ottimi con un'applicazione costante e produttiva. Questo gruppo di alunni possiede una buona conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche di base della lingua inglese, ha acquisito un lessico adeguato ad esprimersi in situazioni più o meno formali, conosce i diversi generi letterari, è in grado di esporre sia oralmente che per iscritto in merito agli autori studiati e al contesto storico-sociale cui appartengono. Un altro gruppo di studenti nel complesso possiede una conoscenza più che sufficiente delle strutture grammaticali e sintattiche di base della lingua inglese, sa esprimersi in modo abbastanza soddisfacente ed è in grado di esporre sia oralmente che per iscritto in merito agli autori studiati e al contesto storico-sociale cui appartengono. Il terzo gruppo di alunni, pur avendo manifestato impegno costante e interesse, presenta ancora qualche difficoltà nell'utilizzo di vocaboli e strutture.

COMPETENZE

Nel complesso la classe è in grado di utilizzare la lingua inglese in modo soddisfacente in situazioni che riguardano sia l'ambito della vita quotidiana (parlare di sé ed interagire con altri in modo adeguato alle diverse funzioni linguistiche secondo quanto previsto dal Portfolio Europeo al Livello B1), sia di tipo più formale (produrre testi di tipo espositivo ed argomentativo in forma scritta e orale) in riferimento a quanto studiato in ambito letterario.

CAPACITÀ

Gli studenti sono in grado di elaborare in modo complessivamente produttivo le competenze acquisite attraverso collegamenti e percorsi interdisciplinari. La maggior parte della classe ha raggiunto il Livello B1 ed un buon numero di studenti ha raggiunto il livello B2 del Portfolio Europeo, ovvero: "comprendono le idee principali di testi complessi.... sono in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità..... sanno produrre un testo chiaro e dettagliato.... sanno spiegare il loro punto di vista su un argomento".

METODOLOGIE

La metodologia principale adottata è stata la lezione frontale.

MATERIALI DIDATTICI

Testo di letteratura adottato: *Only Connect, New Directions*, ed. Blu, Vol.2, M.Spiazzi e M.Tavella, Zanichelli. Testo di lingua inglese adottato: *Performer FCE Tutor*, M.Spiazzi, M.Tavella e M.Layton, Zanichelli.

SPAZI

Nel primo quadrimestre la classe ha assistito alla rappresentazione teatrale in lingua originale *Pride and Prejudice* di Jane Austen al Teatro Pio X, Padova.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel primo quadrimestre breve sono state effettuate due prove scritte (di cui una all'interno della simulazione di Terza Prova) e una interrogazione orale per singolo alunno. Nel secondo quadrimestre due delle tre prove scritte sono state somministrate all'interno della simulazione di Terza Prova, ed ogni allievo ha avuto almeno una interrogazione orale. Le valutazioni hanno seguito i criteri espressi nella Tabella di Valutazione adottata dal Dipartimento di Inglese dell'Istituto. I compiti scritti in classe e le simulazioni di terza Prova sono sempre stati di Tilopogia B ovvero tre quesiti a risposta aperta. Durante lo svolgimento di tutti i compiti scritti, incluse le simulazioni di Terza Prova, agli studenti è stato consentito l'utilizzo di un dizionario monolingue.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

In conformità a quanto stabilito in Dipartimento di Inglese (Verbale n.2 del 10/09/12), secondo il Programma Ministeriale che prevede per l'ultimo anno lo studio della letteratura a partire dall'Età Vittoriana fino ad includere ed approfondire il Modernismo, e dopo aver concluso lo studio del Romanticismo al quarto anno, sono stati svolti i seguenti argomenti letterari:

Argomenti svolti da settembre 2015 al 13 maggio 2016	Pag.	Ore
Jane Austen	D88-89	2
Pride and Prejudice	D90-91	1
"Mr and Mrs Bennet"	D92-93	1
"Darcy's Proposal"	D94-97	1
"Elizabeth's Self-realization"	D98	1
The Victorian Compromise	E13-15	2
The Victorian Novel	E16-17	1
Charles Dickens	E29-30	1
Oliver Twist	E31	2
"Oliver wants some more"	E32-33	1
"A walk in a workhouse" (photocopies)		1
"Oliver's punishment" (photocopies)		1
Robert Louis Stevenson	E60	2
The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde	E61	1
"Jekyll's experiment"	E62-64	1
Aestheticism and Decadence	E25-26	1
Oscar Wilde	E65-66	2
The Picture of Dorian Gray	E67	1
"Basil Hallward"	E68-69	1

"Dorian's hedonism"	E70-72	1
"Dorian's death"	E73-76	1
Comparing Literatures: O.Wilde and D'Annunzio (photocopies)		2
The Modern Age – The age of anxiety	F14-16	1
Modernism, main features	F17	2
T.S.Eliot	F44-45	1
The Waste Land	F46-47	1
"The Burial of the Dead"	F48-49	1
"The Fire Sermon"	F50-51	1
Comparing Literatures: T.S.Eliot and Montale (photocopies)		2
The interior monologue	F24-25	2
from Joyce's *Ulysses*: "Inside Bloom's mouth"	F25	1
From Joyce's *Ulysses*: "Molly's monologue"	F26	1
James Joyce	F85-86	2
Ulysses	F95-96	1
"The funeral"	F97-98	1
Dubliners	F87-88	1
"Eveline"	F89-92	1
Virginia Woolf	F99-100	2
To the Lighthouse	F101-103	1
"My dear, stand still"	F104-105	1
George Orwell	F109-110	2
Nineteen Eighty-Four	F115-116	2
"Newspeak"	F117-120	1
"Winston's diary" (photocopy)		1
Samuel Beckett	G65-66	1
Waiting for Godot	G66-67	1
"We'll come back tomorrow"	G68-70	1
Excerpts from the play (photocopies from Act I and Act II)		3
Kazuo Ishiguro, *Never Let Me Go* – excerpts from the novel (photocopies) * The students have read the whole novel.		4
Viewing of the movie "Never Let Me Go" in English.		3

Parte linguistica: sono state svolte attività di rinforzo per migliorare la competenza linguistica. Dal libro di testo *Performer FCE Tutor*, argomenti tratti dalle Units 7, 10 e 11. Totale ore di lezione svolte durante l'anno: 100 di cui 77 ore di letteratura, 15 ore di Lingua e 8 ore dedicate allo svolgimento delle verifiche in classe e alla loro successiva correzione.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **GIANGIACOMO GEREVINI** Materia **STORIA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti che nella valutazione finale sono situati al livello della sufficienza, hanno raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenza necessari per lo sviluppo di competenze e capacità specifiche. Essi conoscono, vale a dire individuano e riproducono, benché in modo semplificato e talora frammentario:
(1) gli eventi e i fatti elementari relativi al Novecento selezionati dal manuale in adozione e presentati nel corso dell'insegnamento;
(2) le sequenze di fatti ed eventi relativi alla storia del Novecento, selezionati dal manuale in adozione e presentati nel corso dell'insegnamento.
Gli studenti che, in sede di valutazione finale, sono situati al livello di discreto (7), oltre a individuare e riprodurre con maggiore completezza e accuratezza gli elementi (1)-(2), sanno individuare e riprodurre:
(3) alcuni basilari concetti esplicativi, teorie e meccanismi causali elaborati nell'ambito dei saperi ricompresi nelle scienze storico-sociali;
(4) le procedure necessarie a connettere gli eventi e i fatti elementari relativi alla storia del Novecento, selezionati dal manuale in adozione e presentati nell'insegnamento, mediante i concetti esplicativi, le teorie e i meccanismi causali menzionati in (3).
Gli studenti che sono situati a livelli buono (8) e superiore al buono, individuano e riproducono in modo corretto, adeguato e completo, con determinazione precisa ed esauriente degli spazi e della cronologia, della terminologia e della concettualità pertinente, gli elementi (1)-(4).

COMPETENZE

Gli studenti che nella valutazione finale si situano al livello della sufficienza, sono in grado di:
(1) descrivere gli eventi e i fatti relativi al Novecento selezionati dal manuale e quelli presentati nel corso dell'insegnamento, dimostrando elementari competenze d'uso e adeguata comprensione degli standard che controllano la formazione degli enunciati disciplinari;
(2) articolare ed esporre, grazie a competenze d'uso elementari e nel rispetto degli standard che controllano la formazione degli enunciati disciplinari, sequenze di eventi e fatti al Novecento, selezionati dal manuale e presentati nel corso dell'insegnamento, nel corretto ordine cronologico e con riferimento agli spazi geopolitici di riferimento.
Gli studenti che, in sede di valutazione finale, si situano a livello discreto (7), oltre a produrre le comunicazioni relative a (1) e (2), sono in grado di:
3) controllare un reticolo di sostituzioni che permette di rimpiazzare termini, enunciati o serie degli enunciati presenti nelle comunicazioni, scritte o orali, di partenza, con altri termini, enunciati o serie di enunciati accettati nella storia esperta.
Gli studenti che, in sede di valutazione finale, si situano a livello buono (8) o eventualmente superiore al buono, oltre a saper produrre comunicazioni che realizzano, a un livello di maggior padronanza, le competenze incluse in (1)-(3), sono in grado di:
(4) tradurre gli enunciati presentati del manuale e quelli presentati nell'insegnamento svolto in classe – anche in relazione a materiali complessi o a temi più settoriali della storia del Novecento – in enunciati originali, formalmente corretti e coerenti con gli standard che controllano la formazione degli enunciati disciplinari.

CAPACITÀ

Gli studenti che si collocano nell'area del discreto o del buono (eventualmente entro aree superiori), sono in grado di impiegare sistematicamente le competenze espositive ed espressive acquisite, approfondendo analiticamente (a livelli corrispondenti alle valutazioni) e di dar conto dei risultati di tali analisi (a livelli di complessità del pari corrispondenti alle valutazioni) in comunicazioni di sintesi

lessicalmente appropriate, logicamente articolate e strutturate in maniera organica. In tali comunicazioni di sintesi, sia scritte sia orali, sanno altresì impiegare i pertinenti elementi appresi dalla esperienza di saperi ausiliari.

METODOLOGIE

L'insegnamento si è articolato in una serie di lezioni frontali la cui tipologia può peraltro essere differenziata come segue:
(a) lezioni «introduttive», destinate alla presentazione degli eventi e dei fatti fondamentali richiesti per la comprensione delle unità individuate nella programmazione didattica (riportata *infra*). La preparazione di tali lezioni ha continuativamente attinto a contributi della «storia esperta». Il mio impegno è stato quello di rifondere tali fonti in modo da fornire presentazioni sufficientemente articolate degli eventi e dei fatti introdotti;
(b) lezioni di approfondimento o integrazione di alcuni dei materiali sinteticamente presentati dal manuale, intese a chiarificare alcune dimensioni rilevanti per la ricerca storico/sociale mediante l'impiego di concetti e la presentazione di spiegazioni causali più complesse.
Va altresì menzionato il fatto che, nel secondo periodo dell'anno, mi sono potuto giovare della compresenza con il prof. Elia Morandi, la cui collaborazione è risultata estremamente proficua tanto per la sua competenza nella Storia contemporanea (in particolare, i contenuti che si possono leggere *infra* relativi alla storia tedesca, dalla Weimarer Republik alla nascita e affermazione della NSDAP, dal secondo conflitto mondiale alla ricostruzione, non sarebbero stati adeguatamente svolti senza tale collaborazione), quanto per l'attenzione che egli ha costantemente posto nella presentazione di materiali iconici e cartografici.

MATERIALI DIDATTICI

Manuale in adozione: V. CASTRONOVO, *MilleDuemila. Un mondo al plurale*. Corso di storia per il secondo biennio e il quinto anno. Volume 3. Il Novecento e il Duemila, La Nuova Italia, Firenze 2012

SPAZI

Com'è possibile evincere già dalla lettura della voce «metodologie» (*supra*), la struttura dell'insegnamento ha seguito volutamente un'impostazione tradizionale. Considerate l'ampiezza del programma e la necessità di presentare contenuti assai articolati, solo raramente è stato possibile il ricorso alla strumentazione multimediale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per quanto attiene agli strumenti: nel primo periodo, una verifica orale effettuata fra ottobre e novembre e una scritta (nella tipologia B di Terza Prova d'Esame, ancorché non inclusa nella simulazione di Terza Prova).
La medesima tipologia è stata impiegata nelle prove per il recupero dell'insufficienza conseguita nel primo periodo.
Due prove scritte, sempre con tipologia B nel corso del secondo periodo. Entrambe le prove scritte sono state effettuate nell'ambito della seconda e terza simulazione di Terza Prova d'Esame.
La necessità di acquisire ulteriori elementi valutativi ha motivato, per alcuni studenti, l'effettuazione di una prova scritta della medesima tipologia nella fase finale del secondo periodo.
Per quanto attiene ai criteri, il rimando è alla griglia di valutazione che integra il presente Allegato.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

1. L'età dell'imperialismo [4 ore]
Il *neuer Kurs*
La Seconda Internazionale
Il rafforzamento del parlamentarismo in Inghilterra
Nazionalismo e radicalismo nella Troisième République
Lo pseudo-costituzionalismo russo
Le guerra balcaniche e la crisi degli Imperi multinazionali

2. L'Italia nell'età giolittiana [3 ore]
Dalla crisi di fine secolo alla svolta liberale
Il riformismo giolittiano
Caratteri del sistema giolittiano
Il decollo industriale e la politica economica
Il divario nord-sud
Dalla riforma elettorale alla guerra di Libia
L'epilogo dell'età giolittiana

3. I nuovi attori sulla scena internazionale [2 ore]
Lo sviluppo degli U.S.
I caratteri e gli esordi dell'imperialismo americano
La rivoluzione messicana. L'America Latina
L'affermazione del Giappone
La fine della dinastia Qing

4. Il nuovo ciclo economico [2 ore]
La grande industria e l'organizzazione scientifica del lavoro
Gli scambi internazionali nel periodo del Gold Standard
Concentrazione e centralizzazione del capitale
La divisione del mondo tra le grandi potenze
Gli esordi della società di massa

5. Il primo conflitto mondiale [7 ore]
La «crisi di luglio»
Campagne del 1914: il piano Schlieffen e il fronte occidentale. Il fronte orientale
L'intervento italiano
L'immobilismo: 1915-1916
I fronti secondari
I governi di unità nazionale. Il "socialismo di guerra"
La guerra sottomarina illimitata. Dichiarazione di guerra degli U.S. Offensive dell'Intesa sul fronte occidentale nel 1917
Le offensive dell'Intesa dopo Brest-Litovsk

6. La rivoluzione di Ottobre [4 ore]
Arretratezza e modernizzazione in Russia prima del '17
La rivoluzione di Ottobre
La dittatura alimentare e il comunismo di guerra
X Congresso del PCUS: la Nep
Nascita del Komintern
La successione di Lenin
XIV e XV Congresso del PCUS
Il primo piano quinquennale

7. I problemi del dopoguerra [2 ore]
I trattati di pace e il nuovo scenario europeo

Le conseguenze economiche della pace
La mancata stabilizzazione dell'Europa

8. Il dopoguerra extraeuropeo [2 ore]
Nascita della Repubblica Turca
L'India dopo l'Indian Council Act
Kuo-min-tang e Partito comunista cinese. Il "decennio di Nanchino"
Il Giappone negli Anni venti

9. Il biennio rosso in Europa e in Italia [3 ore]
Il movimento dei Räte in Germania
Riconversione e squilibri strutturali nell'economia italiana
Crisi industriale e movimento operaio in Italia nel primo dopoguerra. Radicalizzazione e massificazione delle lotte: 1919–1920. L'occupazione delle fabbriche
Lo squadrismo e il programma fascista del 1919
La crisi del riformismo giolittiano
La genesi del fascismo
La presa di potere fascista
Il periodo liberista dello stato fascista: 1922-1926
L'intervento dello stato nei meccanismi economico-sociali: la svolta del 1926
Il corporativismo fascista

10. L'indebolimento europeo, il rafforzamento degli U.S. [2 ore]
I problemi dell'economia postbellica
Debito pubblico e disordine monetario
La contrazione degli scambi
Le difficoltà agrarie
La crisi dei ceti medi

11. La crisi del '29 [3 ore]
Il boom industriale degli anni venti negli U.S.
La politica della prosperità (1920-1929)
Il crollo finanziario e la "grande crisi": cause della recessione internazionale
La fine del gold standard
Le risposte di breve periodo.
Conseguenze della «grande crisi» in Europa
La prima fase del New Deal
Le basi dello stato sociale americano

12. La Germania dopo Versailles [2 ore]
Costituzione e vita politica della repubblica di Weimar
La fase inflazionistica e la lotta anti-finanza
L'affermazione politica della NSDAP

13. Il fascismo: 1926–1939 [4 ore]
Dallo stato regolatore allo stato imprenditore e banchiere
L'autarchia
Imperialismo e rilancio dell'economia nazionale
La politica estera del regime
La fascistizzazione della società

14. Il nazionalsocialismo [3 ore]
Il biennio fascista del nazionalsocialismo tedesco: 1933-1934
Lo stato pianificato del nazionalsocialismo
La crisi interna del 1937-1938
Darwinismo sociale e annientamento: i campi

15. L'URSS negli anni Trenta [3 ore]
La «lotta al socialfascismo» nell'Internazionale Comunista
VII Congresso del Comintern
I piani quinquennali e lo sviluppo industriale
Effetti sociali dell'industrializzazione
La collettivizzazione in agricoltura
XVII Congresso del PCUS
I processi del 1936–1938

16. Il secondo conflitto mondiale [7 ore]
La nascita della repubblica in Spagna
Fronte popolare e guerra civile
Fascismo e antifascismo negli Anni '30 in Europa
L'uscita del Giappone e della Germania dalla Società delle Nazioni
Le "occupazioni lampo" tedesche del 1936-1939
La crisi polacca e lo scoppio della guerra
La prima fase della guerra europea: settembre 1939-giugno 1940
La svolta a est della guerra europea: giugno 1940-giugno 1941
Da Pearl Harbour a Stalingrado: dicembre 1941-febbraio 1943
Da Stalingrado alla liberazione della Francia
Da Guadalcanal a Saipan: febbraio 1943-agosto 1944
Politica e strategia nella fase finale della guerra: settembre 1944-settembre 1945
La Liberazione e il «governo del Cln»
Nascita della Repubblica italiana
La rottura dell'unità antifascista

17. Il nuovo ordine mondiale [3 ore]
L'egemonia economica degli U.S. dopo il secondo conflitto mondiale
Accordi di Bretton Woods
La formazione dei blocchi
Il sistema di alleanze americano
Presidenza Truman: il *containment*
Conflitti locali durante la guerra fredda: Grecia e Germania
Le rivoluzioni anticoloniali in Asia: India, Cina, Indocina
*La questione mediorientale
*La lotta anticoloniale in Africa
*L'instabilità in America Latina

*18. Dalla "guerra fredda" alla "guerra calda" [5 ore]
Il secondo red scare negli U.S
La corsa al riarmo
XX Congresso del PCUS
Politica internazionale dell'URSS dopo il XX Congresso
Guerra di Corea
Il *roll back* nel subcontinente americano
Crisi cubane del 1961-1962
Gli accordi di Ginevra sul Vietnam

*19. Società e politica negli anni Sessanta [4 ore]
La guerra del Vietnam e gli equilibri internazionali
La crisi arabo-israeliana: dalla guerra dei sei giorni alla guerra del Kippur
Accordi di Camp David
L'URSS da Chruscëv a Breznev
La crisi dell'egemonia sovietica nell'Est europeo
L'intervento in Cecoslovacchia

La crisi dei rapporti cino-sovietici
La ricomposizione europea: BRD, Regno Unito, Francia
Il Sessantotto

*20. Dal boom economico alla fine dell'"autunno caldo" [2 ore]
Lotte operaie e studentesche negli anni Sessanta
La crisi economica degli Anni settanta

N. B. I punti contrassegnati con (*) si intendono da svolgere nel periodo successivo alla stesura della presente relazione

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **GIANGIACOMO GEREVINI** Materia **FILOSOFIA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti che nella valutazione finale si situano al livello della sufficienza, hanno raggiunto, talora con difficoltà, i requisiti minimi di conoscenza necessari per lo sviluppo di competenze e capacità disciplinari. Essi conoscono, per quanto in forma semplificata e frammentaria:

(1) gli oggetti, le convenzioni e le classificazioni correnti nella manualistica filosofica («autore», «opera», «periodo», «scuola», «tendenza» ecc.)

(2) gli elementi necessari per la *definizione* di quei concetti prodotti dalle pratiche della filosofia contemporanea che sia il manuale in adozione sia la didattica del corrente anno scolastico hanno selezionato

(3) i *campi concettuali* entro cui connettere e ordinare tali concetti, nei contesti della filosofia contemporanea presentati

(4) le brevi sequenze discorsive contenute nei materiali di apprendimento, vale a dire quegli elementari procedimenti mediante i quali la dimensione *argomentativa* e quella *dimostrativa* sono connesse in vista della validazione di una tesi.

Gli studenti che nella valutazione finale si situano a un livello discreto (7), oltre a individuare e riprodurre con maggiore completezza e accuratezza gli elementi (1)-(4), sanno individuare e riprodurre:

(5) semplici relazioni fra i concetti prodotti nelle differenti pratiche filosofiche ed i loro riferimenti, vale a dire le *relazioni di senso* instaurate nei contesti loro presentati della filosofia contemporanea

(6) le relazioni elementari fra i concetti prodotti in una specifica pratica filosofica e i concetti prodotti in altre pratiche filosofiche il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica.

Studenti situati a un livello buono (8) o superiore al buono, oltre a individuare e riprodurre in modo completo e organico gli elementi (1)-(6), sanno individuare e riprodurre:

(7) gli elementi costitutivi della definizione rigorosa dei concetti fondamentali prodotti dalle pratiche filosofiche nei contesti della filosofia contemporanea

(8) relazioni di una certa complessità fra i concetti prodotti in una specifica pratica filosofica e quelli prodotti in altre pratiche filosofiche, il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica nei contesti loro presentati della filosofia contemporanea.

COMPETENZE

Gli studenti che nella valutazione finale si situano a livello di sufficienza, sono in grado di

(1) esporre, in forma sia orale sia scritta, gli elementi minimi necessari per la definizione di alcuni dei concetti fondamentali prodotti dalle pratiche filosofiche nei contesti della filosofia contemporanea presentati;

(2) esplicitare, in forma sia orale sia scritta, semplici strategie discorsive apprese, vale a dire procedimenti mediante i quali la dimensione *argomentativa* e quella *dimostrativa* sono connesse in vista della validazione di una tesi.

Gli studenti che si situano nell'area del discreto (7) sono inoltre in grado di:

(3) esplicitare, in forma sia orale sia scritta, in modo tecnicamente corretto le relazioni tra i concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche ed il loro riferimenti, ossia di esplicitare le fondamentali *relazioni di senso* instaurate nei contesti della filosofia contemporanea

(4) ricavare, mediante semplici procedimenti inferenziali, implicazioni, conseguenze, corollari degli enunciati di partenza

(5) esporre in modo tecnicamente corretto le relazioni tra i concetti appresi nello studio di una determinata pratica filosofica ed altri concetti presenti negli enunciati della stessa pratica.

Gli studenti situati a un livello buono (8) o superiore al buono sono in grado di esplicitare e organizzare in modo tecnicamente appropriato e in conformità agli standard disciplinari gli elementi (1)-(5), sia nella forma espositiva orale sia in quella scritta.

CAPACITÀ

Gli studenti le cui valutazioni finale sono collocate tra i livelli del discreto (7) e quelli del buono (8) o superiori al buono, sono in grado di tradurre le competenze di tipo espositivo ed espressivo acquisite, applicandole in analisi pertinenti (in misura corrispondente alla valutazione) e di dar conto dei risultati di tali analisi (nelle forme di complessità corrispondenti alle valutazioni) in comunicazioni di sintesi, scritte e orali, lessicalmente appropriate, logicamente articolate e organicamente strutturate degli elementi appresi nello studio dei contesti della filosofia moderna e contemporanea. Tali procedimenti si possono applicare, negli studenti che hanno conseguito le valutazioni più elevate, a compiti caratterizzati da elementi di novità, orientando le conoscenze e competenze acquisite a quesiti implicanti l'applicazione degli elementi noti a contesti originali.
Poiché la distinzione sopra tratteggiata in termini di conoscenze/competenze/capacità può essere trasposta senza stravolgimenti nella distinzione tra operazioni di base in ogni apprendimento (*lower order thinking skills*) (ricordare termini e singoli elementi, identificare il lessico) e operazioni di ordine superiore (*higher order thinking skills*), l'individuazione degli elementi che precede, decisiva ai fini dell'attribuzione di una valutazione agli apprendimenti, si può estendere anche alla seconda parte del programma, svolto in L2 con metodologia CLIL.

METODOLOGIE

L'insegnamento della filosofia in lingua italiana si è articolato in una serie di lezioni frontali la cui articolazione può essere differenziata come segue:
(a) presentazione dei concetti fondamentali richiesti per la comprensione delle unità selezionate nel piano di lavoro annuale, nel modo più possibile fedele all'articolazione del manuale in adozione (menzionato *infra*).
(b) brevi esemplificazioni dei contesti d'uso tecnici di concetti o formulazione di semplici argomentazioni che connettano i concetti così introdotti e si configurino come specifici modelli d'uso per i concetti introdotti.
Per quanto riguarda la seconda parte del programma, svolta con metodologia CLIL, sono essenzialmente mutati i supporti della comunicazione, che si è fondata esclusivamente su presentazioni multimediali, sia disponibili come materiali iTunesU, sia come slideshows appositamente preparate.
D'altro canto, la tradizione dell'insegnamento nella scuola superiore italiana, specialmente per le discipline di riferimento, ha sempre conferito un peso precipuo alla dimensione trasmissiva, *lecture-like*, dei contenuti didattici. Tale impostazione, proprio in quanto contribuisce allo sviluppo di una dimensione essenziale della *academic competence*, quella di seguire e prendere appunti su esposizione teoriche, che la metodologia CLIL tiene di mira (*cognitive academic language proficiency,* CALP), è stata essenzialmente preservata.
Nella valutazione dei risultati, il riferimento è per questa parte del programma, la classificazione in cinque bande di risultati, che tradizionalmente si sogliono così individuare:
Expert User – Very Good User (8/9): Has fully operational command of the language, with only occasional, unsystematic inaccuracies and inappropriacies: appropriate, accurate and fluent with complete understanding. Handles complex detailed argumentation well.
Good User (7): Has operational command of the language, though with occasional inaccuracies, inappropriacies and misunderstandings in some situations. Generally handles complex language well and understands detailed reasoning.
Competent User (6): Has generally effective command of the language despite some inaccuracies, inappropriacies and misunderstandings. Can use and understand fairly complex language, particularly in familiar situations.

Limited User (5): Basic competence is limited to familiar situations. Has frequent problems in understanding and expression. Is not able to use complex language.
Extremely Limited User (4): Conveys and understands only general meaning in very familiar situations. Frequent breakdown in communication occur.

MATERIALI DIDATTICI

Manuale in adozione: F. DE LUISE, G. FARINETTI, *Lezioni di storia della filosofia*, Volume C (Ottocento e primo Novecento), Zanichelli, Bologna 2011

Appunti delle lezioni

Per la sezione di programma svolta con metodologia CLIL:
Materiali video/slideshows: prof. Richard Candida Smith (University of California at Berkeley, «American Studies C. 1328»): Lecture 10: Introduction to Pragmatism; Charles Sanders Peirce on community and knowledge. Peirce's semiotic systems
Lecture 11: Pragmatism continued. William James on truth, systems of representation, will, and habit
Lecture 12: Pragmatism continued, William James on truth, systems of representation, will, and habit – questions of faith in act
Lecture 15: John Dewey as the third major figure in Pragmatism.
Presentazioni in Keynote: 6 serie per Charles S. Peirce (circa 90 slides); 6 serie per William James (circa 90 slides); 4 serie per John Dewey (circa 60 slides).

SPAZI

Com'è possibile evincere dalla lettura della voce «metodologie» (*supra*), nel primo periodo la struttura dell'insegnamento ha seguito volutamente un'impostazione tradizionale. Considerate l'ampiezza del programma e la necessità di presentare contenuti assai articolati, non è stato possibile il ricorso alla strumentazione multimediale.
Nel secondo periodo (dalla fine di marzo), con l'introduzione dell'insegnamento in L2, le lezioni si sono svolte esclusivamente in forma di presentazioni multimediali.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per quanto attiene agli strumenti: una verifica orale e una scritta nella modalità B della Terza Prova d'esame nel primo periodo .
Una verifica scritta in lingua italiana, sempre nella modalità B della Terza Prova, nel secondo periodo (non inserita però nella 2ª e 3ª simulazione di Terza Prova).
Poiché il secondo periodo ha visto, nei mesi indicati, l'insegnamento in L2, sono state effettuate almeno una prova di *listening* e una di *speaking*. I risultati di queste verifiche sono stati aggregati con criteri ponderati.
La necessità di acquisire ulteriori elementi valutativi ha motivato, per alcuni studenti, l'effettuazione di prove di speaking in L2 nel secondo periodo, giacché l'obiettivo primario del corso era l'implementazione di adeguate competenze espositive, in conformità a quanto si può leggere nella parte generale di questo documento.
Per quanto attiene ai criteri, il rimando è alla griglia che integra il presente Allegato.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

§ 1. G.W.F. HEGEL (18 ore)
Vita. Opere

Gli scritti giovanili: da Bern a Frankfurt
Il periodo jenense
Phänomenologie des Geistes: Coscienza; Autocoscienza; Ragione; Spirito; Arte; Religione; Filosofia
Wissenschaft der Logik: logica dell'essere: qualità, quantità, misura. Logica dell'essenza: determinazioni essenziali; fenomeno; effettualità. Logica del concetto: concetto; giudizio; sillogismo. Dottrina delle idee: la vita; la conoscenza e il bene; il sapere
Enzykopädie: Scienza della natura
Enzykopädie: Scienza dello spirito
Lo spirito nel suo concetto: sentimento; rappresentazione; pensiero
Lo spirito pratico: diritto; moralità; stato
La filosofia della storia
Lo spirito nella sua rappresentazione pura: arte; religione; filosofia

§ 2. A. SCHOPENHAUER (5 ore)
Vita. Opere
La quadruplice radice del principio di ragione sufficiente
Il mondo come rappresentazione: la rappresentazione dipendente dal principio di ragione
Il mondo come volontà: l'obiettivazione del volere
Il mondo come rappresentazione: la rappresentazione indipendente dal principio di ragione
Il mondo come volontà: affermazione e negazione della volontà di vivere
L'etica della compassione

§ 3. IL POSITIVISMO IN FRANCIA: A. COMTE (2 ore)
A. Comte: vita. Opere
Il rapporto con Saint-Simon
Il sapere positivo
La legge dei tre stadi
Evoluzione e classificazione delle scienze
La fondazione comtiana della *sociologie*

§ 4. K. MARX - FR. ENGELS (10 ore)
La sinistra hegeliana: Ludwig Feuerbach
Feuerbach e la critica del cristianesimo
La filosofia dell'avvenire
La dipendenza dalla natura
K. Marx: Il periodo umanista
La critica della filosofia del diritto e del diritto pubblico di Hegel
Alienazione e estraneazione
La rottura con l'umanismo: critica dell'«essenza dell'uomo»; la produzione di una teoria della storia e della politica; il concetto di «ideologia»
K. Marx-Fr. Engels: Il materialismo storico
Teoria della struttura sociale
Modo di produzione e formazione sociale
Teoria dei modi di produzione
K. Marx-Fr. Engels: Il modo di produzione capitalistico
Merce e valore della merci. Il «feticismo» delle merci
Il ciclo del capitale. Composizione organica. Profitto e plusvalore. Valori e prezzi di produzione
L'accumulazione del capitale: accumulazione e produzione semplice di merci; produzione di merci e capitalismo
La riproduzione del capitale. La riproduzione e le crisi. Realizzazione di capitale e caduta tendenziale del saggio di profitto
Fr. Engels e il *Diamat*: la dialettica della natura.

§ 5. FR. NIETZSCHE (15 ore)
Vita. Opere
Dalla filologia alla filosofia come critica della cultura
La decostruzione della metafisica
Also sprach Zarathustra: struttura dell'opera
La virtù che dona
La volontà di potenza
L'uomo del superamento

L'eterno ritorno
L'attimo
La produzione successiva allo *Zarathustra*

§ 6. S. FREUD (8 ore)
Vita. Opere
L'incontro con Breuer. Il metodo catartico. Scoperta della rimozione
La prima topica
Le formazioni dell'inconscio
Destini delle pulsioni sessuali
La scoperta del concetto di narcisismo
Le fasi della sessualità infantile
L'accesso all'Edipo
Al di là del principio di piacere: la seconda teoria delle pulsioni
La seconda topica

Si fa qui riferimento al capo 3.1.2 della Nota MIUR 25 luglio 2014 (Norme transitorie) circa l'avvio in ordinamento dell'insegnamento di DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, recante la disciplina per "Il quinto anno degli altri Licei".
Detto capo suggerisce "l'attivazione in classe quinta preferibilmente del 50 per cento del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera". Conto tenuto altresì che il titolo 5 (Esame di Stato), la nota in parola recita che per la DNL il cui insegnamento sia stato effettuato con la metodologia CLIL, il colloquio potrà accertare anche in lingua straniera le competenze disciplinari acquisite, qualora il relativo docente venga a far parte della Commissione d'esame in qualità di membro interno", e atteso che nulla è dato sapere ad oggi circa la formazione della Commissione d'esame per il corrente anno scolastico, appare prudente progettare che il predetto massimo del 50 per cento venga svolto nel secondo quadrimestre.
È infatti plausibile che, entro gennaio, la ripartizione dei membri interni e dei quelli esterni delle Commissioni sia nota, così da evitare il rischio di sviluppare una parte consistente di programma che potrebbe non venir verificata in sede finale.
Allo scopo, quanto segue indica i punti del programma del secondo quadrimestre che potranno essere trattati con metodologia CLIL:

§ 7. CHARLES S. PEIRCE (12 ore)
1. Basic Sign Structure
    The Signifying Element of Signs
    The Object
    The Interpretant
2. Peirce's Early Account: 1867-68.
    Thought-Signs
    Infinite Semiosis
3. The Interim Account: 1903
    Sign-Vehicles
    Objects
    Interpretants
4 The Ten Classes of Signs

§ 8. W. JAMES (10 ore)
Life
The Principles of Psychology
**The Will to Believe* and other essays in popular philosophy
**The Varieties of Religious Experience*

*§ 9. JOHN DEWEY (5 ore)
1. Biographical Sketch
2. Situating Dewey's Political Philosophy
3. Liberalism
    3.1 Individualism and Abstraction
    3.2 Freedom
    3.3 Social Action
4. Democracy

I contenuti segnalati con un asterisco (*) non sono stati svolti al momento della stesura di questa relazione.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **ALESSANDRO CARTA** Materia **MATEMATICA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe, nel complesso, possiede le seguenti conoscenze: in modo consolidato solo per alcuni, per altri in modo parzialmente sufficiente, il rimanente terzo con gravi lacune

- Conoscere le disequazioni di secondo grado frazionarie
- Conoscere le equazioni e disequazioni coi valori assoluti
- Conoscere le disequazioni irrazionali
- Conoscere le equazioni goniometriche, logaritmiche ed esponenziali
- Conoscere gli elementi essenziali della topologia della retta
- Conoscere il concetto di dominio di una funzione reale di variabile reale
- Conoscere il concetto di limite di una funzione
- Conoscere i principali teoremi sul calcolo dei limiti
- Conoscere la classificazione dei punti di singolarità
- Conoscere i principali teoremi sulla funzioni continue
- Conoscere il concetto di derivata di una funzione e le principali regole di derivazione
- Conoscere i teoremi sulle funzioni derivabili
- Conoscere i concetti di massimi, minimi e punti di flesso
- Conoscere il concetto di asintoti orizzontali, verticali e obliqui
- Conoscere le modalità di calcolo del grafico di una funzione razionale e irrazionale

COMPETENZE

Nell'affrontare i vari contenuti solo alcuni hanno privilegiato l'aspetto concettuale, mentre, per altri, tutto si è risolto in puro tecnicismo. Con queste premesse sono state raggiunte le seguenti competenze.

- Saper risolvere semplici equazioni e disequazioni di secondo grado frazionarie, coi valori assoluti, irrazionali, goniometriche, esponenziali e logaritmiche
- Saper utilizzare le nozioni di intervalli ed intorni
- Saper studiare il dominio di semplici funzioni reali
- Saper verificare il limite finito ed infinito per *x* tendente a valori finiti ed infiniti
- Saper utilizzare i principali teoremi sul calcolo dei limiti
- Saper realizzare un grafo approssimato di funzioni reali non trascendenti
- Saper utilizzare il concetto di derivata
- Saper usare le principali regole di derivazione
- Saper spiegare i teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange
- Saper utilizzare il teorema di de L'Hôpital
- Saper ricercare massimi, minimi e punti di flesso di una funzione
- Saper studiare il grafico di semplici funzioni razionali e irrazionali

CAPACITÀ

In termini di capacità solo la metà degli allievi hanno capacità mediamente più che sufficienti, per i restanti le difficoltà sono evidenti con l'aggiunta, per alcuni, di un impegno poco costante.

METODOLOGIE

Prevalentemente lezioni frontali e svolgimento di esercizi in classe e come lavoro domestico. Spesso è stata dedicata la lezione alla correzione guidata di esercizi.

MATERIALI DIDATTICI

Testi in adozione: Baroncini, Manfredi, Fragni, Lineamenti. Math Azzurro volume 5

SPAZI

L'attività didattica si è svolta in classe

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel corso del primo periodo sono state effettuate una prova scritta e una orale. Nel secondo quadrimestre tutti sono stati sottoposti ad almeno un accertamento orale oltre alle due prove scritte La valutazione si è basata su una scala da 3 a 10. Per le prove scritte il punteggio è stato ripartito tra i vari quesiti proposti.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Equazioni e disequazioni di secondo grado, irrazionali, coi valori assoluti, logaritmiche ed esponenziali, goniometriche : risoluzione in casi semplici (7 ore)
Topologia della retta: : Intervalli, intorni, estremo superiore ed inferiore (3)
Dominio di funzioni: calcolo dei domini di funzioni reali (5)
Studio del segno di una funzione: Esercizi applicativi (5)
Limiti: limiti finiti ed infiniti per *x* tendente a valori finiti ed infiniti - verifica (6)
Calcolo di limiti: Teoremi sul calcolo dei limiti e calcolo di semplici limiti (8)
Punti di singolarità e grafo approssimato: Classificazione dei punti di singolarità e realizzazione di un grafo approssimato (6)
Teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass e Bolzano (2)
La derivata: concetto di derivata, formule di derivazione, derivate di funzioni composte (7)
Teoremi sulle funzioni derivabili: Teoremi di Fermat, Rolle e Lagrange, esercizi applicativi (3)
Teorema di de L'Hôpital: applicazioni (2)
Massimi, minimi, flessi, concavità, convessità: esercizi applicativi (3)
Asintoti obliqui: esercizi applicativi (3)
Studio di funzioni: realizzazione grafico di funzioni razionali e irrazionali (6)

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **ALESSANDRO CARTA** Materia **FISICA**

La classe, nel complesso, possiede le seguenti conoscenze: in modo consolidato solo per alcuni, per altri in modo appena sufficiente, i pochi rimanenti con alcune lacune

CONOSCENZE

Conoscere le definizioni delle grandezze fisiche introdotte e loro unità di misura
Conoscere le leggi che regolano i fenomeni fisici considerati
Conoscere il significato fisico delle leggi espresse in forma matematica

COMPETENZE

Saper descrivere semplici situazioni fisiche alla luce delle conoscenze acquisite
Saper tradurre le idee della Fisica in espressioni matematiche
Saper applicare le leggi fisiche alla risoluzione di semplici problemi

N.B. Gli obiettivi sopraelencati si riferiscono alle conoscenze e competenze medie che gli studenti hanno conseguito, con livelli diversi di preparazione e con diverse abilità.

CAPACITÀ

Le capacità degli studenti sono mediamente sufficienti e il loro impegno nel corso dell'ultimo anno è stato quasi sempre accettabile. I risultati sono stati abbastanza confortanti alla luce del metodo di insegnamento seguito e dell'utilizzo del laboratorio.

METODOLOGIE

Prevalentemente lezione frontale e svolgimento di esercizi in classe. Il liceo è provvisto di laboratorio di Fisica ed è stato dunque possibile utilizzarlo per mostrare alcune interessanti esperienze a corredo del lavoro in classe. Per alcune unità didattiche mi sono avvalso di materiale multimediale presentato con l'ausilio della LIM.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione: Amaldi, *Le traiettorie della Fisica*, vol. 3

SPAZI

L'attività didattica si è svolta in aule scolastiche e nel laboratorio di Fisica.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel corso del primo quadrimestre sono state effettuate una prova scritta e una orale. Nel secondo periodo tre prove scritte e una o due orali. La valutazione si è basata su una scala da 3 a 10. Per le prove scritte il punteggio è stato ripartito tra i vari quesiti proposti.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Ottica geometrica: le luci, le sorgenti, specchi piani, specchi sferici, leggi dei punti coniugati, rifrazione e riflessione, le lenti, lenti sferiche – (9 ore)
Onde Luminose: onde e corpuscoli, interferenza e diffrazione, colori e lunghezza d'onda – (4)
La Carica elettrica e la legge di Coulomb: elettrizzazione per strofinio – i conduttori e gli isolanti – definizione operativa della carica elettrica – la legge di Coulomb – la forza di Coulomb nella materia – elettrizzazione per induzione – (6)
Il Campo Elettrico e il Potenziale: il vettore campo elettrico – il campo elettrico di una carica puntiforme – le linee del campo elettrico – il potenziale elettrico (5)
Fenomeni di Elettrostatica: la distribuzione della carica – il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio – il problema generale dell'elettrostatica – la capacità di un conduttore – il condensatore – (4)
La Corrente Elettrica Continua: l'intensità della corrente elettrica – i generatori di tensione e i circuiti elettrici – la prima legge di Ohm – i resistori in serie e in parallelo – la trasformazione dell'energia elettrica – la forza elettromotrice – (5)
La Corrente Elettrica nei Metalli: i conduttori metallici – la seconda legge di Ohm – la dipendenza della resistività dalla temperatura – (4)
Fenomeni Magnetici Fondamentali: la forza magnetica e le linee del campo magnetico -forze tra magneti e correnti – forze tra correnti – l'intensità del campo magnetico –la forza magnetica su un filo percorso da corrente – il campo magnetico di un filo percorso da corrente – (9)
Il Campo Magnetico: la forza di Lorentz – il moto di una carica in campo magnetico uniforme – (4)
L'Induzione Elettromagnetica: la corrente indotta – la legge di Faraday-Neumann – la legge di Lenz (10)

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **EMANUELA FERRACIN** Materia **SCIENZE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Conoscere le proprietà del carbonio e delle molecole organiche di cui il carbonio è l'elemento base; conoscere la struttura e le proprietà fisiche e chimiche dei più comuni idrocarburi, sapendoli classificare in alifatici, saturi ed insaturi, e aromatici, sapendo riconoscere il tipo di ibridazione del carbonio e le principali classi di appartenenza, conoscere gli elementi base della nomenclatura.
Conoscere il significato di isomero e di carbonio stereocentro, riconoscendo i diversi tipi di isomeri; conoscere il significato di monomero, di polimero, di polimerizzazione per addizione e per condensazione.
Conoscere la struttura chimica e le principali funzioni delle biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici).
Conoscere, in generale, il significato di metabolismo cellulare e di via metabolica, sapere illustrare le relazioni esistenti fra catabolismo e anabolismo, fra vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche, sapendo riconoscere la funzione delle molecole energetiche, degli enzimi e dei coenzimi NAD e FAD e sapendo illustrare i meccanismi di controllo del metabolismo: in particolare, comprendere l'importanza per i viventi dei processi metabolici della respirazione cellulare e della fotosintesi; conoscere il significato di omeostasi, in particolare per quanto riguarda la regolazione della glicemia.
Conoscere il significato di biotecnologia e di tecnica del DNA ricombinante; conoscere alcune delle sue principali applicazioni.
Conoscere i processi di formazione delle rocce, conoscere i criteri di classificazione dei silicati e delle rocce magmatiche e sedimentarie e metamorfiche riportando gli esempi più significativi delle rocce più rappresentative della crosta terrestre e del mantello.
Conoscere a grandi linee il modello interno della Terra e la Teoria della Tettonica a Placche intesa come modello dinamico globale, sapendo cogliere le prove raccolte a dimostrazione della continua evoluzione del pianeta Terra.

COMPETENZE

Acquisire un linguaggio rigoroso e specifico della disciplina.
Collegare i cambiamenti e l'evoluzione del pianeta Terra con i fenomeni endogeni (ciclo delle rocce, manifestazioni vulcaniche, sismicità, orogenesi, spostamento dei continenti in relazione con i margini di placca), spiegabili con la Teoria della Tettonica a Placche.
Utilizzare le conoscenze acquisite dai contenuti di chimica organica per la comprensione della struttura chimica e della funzionalità delle biomolecole.
Collegare la complessità dei processi metabolici e le caratteristiche delle biomolecole con la complessità della vita.
Riflettere sulle potenzialità e sui rischi relativi all'applicazione delle biotecnologie.

CAPACITÀ

Saper analizzare dati e contenuti dei vari argomenti trattati a lezione, con spirito critico, sapendoli collocare nel contesto delle problematiche attuali di carattere scientifico, conosciute attraverso i mass-media o attraverso approfondimenti personali e utilizzandoli per sviluppare una propria personale opinione.

La classe presenta un quadro di profitto eterogeneo:

in base alle valutazioni disponibili nel secondo quadrimestre e al profitto raggiunto dalla classe nel primo quadrimestre, gli obiettivi sopra riportati e relativi alle conoscenze sono stati complessivamente raggiunti da quasi tutti gli studenti, grazie anche alla volontà di recupero e di miglioramento del profitto; rimangono alcuni alunni per i quali gli obiettivi, in termini di conoscenze, non sono stati raggiunti in modo completo e/o omogeneo per una parte degli argomenti del programma, in particolare per la chimica organica e la biochimica.
La maggior parte della classe ha dimostrato di possedere conoscenze complessivamente più che sufficienti ma non omogenee. Diversi studenti hanno incontrato difficoltà nell'assimilazione dei contenuti della chimica organica, della biochimica e del metabolismo cellulare, mentre le conoscenze relative allo studio degli argomenti del secondo quadrimestre sono state meglio assimilate. Tre studenti, insufficienti alla fine del primo quadrimestre, non sono riusciti a colmare le lacune nella preparazione relativa ai contenuti del primo quadrimestre ma hanno migliorato il loro profitto nel corso del secondo quadrimestre, affrontando lo studio della geologia. Si è distinto un piccolo gruppo di alunni per le conoscenze complete ed approfondite in tutti gli argomenti del programma.
Anche per quanto riguarda le competenze e le capacità, nella classe sono stati raggiunti livelli diversi; un piccolo gruppo di 3-4 studenti, è riuscito a raggiungere una preparazione solida, cogliendo senza difficoltà le relazioni causa-effetto dei fenomeni studiati, collegandoli fra loro in modo ragionato ed esponendoli con rigore terminologico; alcuni studenti hanno incontrato qualche difficoltà nei collegamenti o nell'acquisizione di una terminologia appropriata.

METODOLOGIE

Il lavoro in classe ha privilegiato la lezione frontale e lo svolgimento degli esercizi, lasciando comunque spazio alle richieste di spiegazioni o allo scambio di riflessioni sulle tematiche trattate, in particolare ricercando per quanto possibile agganci con l'attualità.

MATERIALI DIDATTICI

Lo strumento principale a disposizione degli studenti è stato il libro di testo in adozione (G. Valitutti, N. Taddei, H. Kreuzer, A. Massey, D. Sadava, D.M. Hillis,H.Craig Heller, M.R.Berenbaum, *Dal carbonio agli OGM Biochimica e biotecnologie* con Tettonica di E.Lupia Palmieri, M. Parotto, MULTIMEDIALE SCIENZE ZANICHELLI).
Per quanto riguarda lo studio delle rocce, i contenuti trattati a lezione sono stati selezionati dal libro di testo di chimica in adozione lo scorso anno scolastico nella classe (G. Valitutti, M, Falasca, A, Tifi, A. Gentile, *Chimica – concetti e modelli* con minerali e rocce di E.Lupia Palmieri e M. Parotto – SCIENZE ZANICHELLI) e riassunti in diapositive a disposizione degli studenti; in particolare ci siamo soffermati sul processo magmatico, sui criteri di classificazione delle rocce magmatiche (granito, basalto, gabbro, peridotite), sulle differenze fra magmi primario e secondario e sulla relazione fra questi ultimi e il tipo di manifestazioni vulcaniche. I processi sedimentario e magmatico sono stati trattati nella loro contenuti essenziali per mancanza di tempo. Anche per la chimica organica, oltre al libro di testo del quinto anno, si è fatto uso di diapositive per facilitare il collegamento e l'assimilazione dei contenuti trattati.

SPAZI

Aula di classe.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le ore ridotte a disposizione della disciplina e l'estensione dei contenuti del programma, hanno richiesto prove di valutazione scritte (a domande aperte, test, simulazioni di terza prova) per tutti gli studenti, sia nel primo che nel secondo quadrimestre; le interrogazioni orali sono state utilizzate per i

recuperi delle situazioni di insufficienze negli scritti o per valorizzare o migliorare il profitto dello studente.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

(I QUADRIMESTRE)
CHIMICA ORGANICA: significato dell'aggettivo organico, i composti del carbonio, caratteristiche dell'elemento carbonio e ibridazione sp_3, sp_2, sp; significato e riconoscimento di un atomo di carbonio primario, secondario, terziario e quaternario, riconoscimento dei principali gruppi funzionali e delle corrispondenti classi di composti organici (alcooli, aldeidi, chetoni, esteri, ammine); isomeri di struttura (di catena, di posizione, di gruppo funzionale) e stereoisomeri, enantiomeri ottici; classificazione degli idrocarburi in alifatici e aromatici, saturi e insaturi, a catena lineare, ramificata, e ciclici: struttura, ibridazione, proprietà fisiche e reattività di alcani, alcheni, alchini e benzene, reazioni di addizione e di sostituzione; regole base della nomenclatura degli idrocarburi saturi e insaturi; polimerizzazione di addizione elettrofila e di condensazione con alcuni esempi di materie plastiche. (si è fatto uso di diapositive tratte dal testo di chimica in adozione lo scorso anno: Valitutti et alii – Chimica, concetti e modelli, con minerali e rocce. – Zanichelli; testo in adozione, capitolo 0- il mondo del carbonio). (ore dedicate alla spiegazione: 6,5)
LE BASI DELLA BIOCHIMICA: le biomolecole, struttura chimica e funzioni biologiche dei carboidrati monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi, struttura chimica e funzioni biologiche dei lipidi saponificabili e insaponificabili; amminoacidi, peptidi e proteine, strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine e loro attività biologica, gli enzimi: meccanismo di azione e regolazione; acidi nucleici e nucleotidi, richiamo alle differenze strutturali e funzionali fra DNA e RNA. (capitolo 1 – le basi della biochimica) (ore dedicate alla spiegazione: 5)
IL METABOLISMO: le trasformazioni chimiche nella cellula, anabolismo e catabolismo e loro relazione, definizione di via metabolica, le vie metaboliche convergenti, divergenti, cicliche, struttura e funzione svolta dalla molecola di ATP e dai coenzimi NAD e FAD, regolazione dei processi metabolici; il metabolismo dei carboidrati: glicolisi (in tutte le sue reazioni) , fermentazione alcoolica e lattica, gluconeogenesi, solo definizione dei processi di glicogenolisi e di glicogenosintesi, il metabolismo terminale: decarbossilazione ossidativa dell'acido piruvico, ciclo dell'acido citrico (nella sua complessità), la produzione di energia mediante fosforilazione ossidativa, la catena respiratoria e ruolo dell'ossigeno molecolare, la sintesi di ATP, la fotosintesi: reazioni luce dipendenti, fotosistemi e clorofille, il ciclo di Kalvin; regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia, l'azione dell'insulina e del glucagone.
(capitolo 2 – il metabolismo, paragrafi 1, 2 (non si si sono studiati i processi di glicogenosintesi e di glicogenolisi, si è chiarito il significato dei termini collocando tali processi nel contesto metabolico studiato) 5,6,7 (non è stato studiato il metabolismo differenziato delle cellule dell'organismo).
(Ore dedicate alla spiegazione:7)

(II QUADRIMESTRE)
BIOTECNOLOGIE: richiamo alla definizione di biotecnologie classiche e delle moderne biotecnologie, la tecnologia delle colture cellulari, le cellule staminali e loro classificazione, la tecnica del DNA ricombinante, Gli OGM, le applicazioni delle biotecnologie in campo della diagnostica e della terapie mediche (paragrafi 1,2,3 (escluso sequenziare il DNA), 7 del capitolo 3 – Che cosa sono le biotecnologie; paragrafo 1 del capitolo 4 – Le applicazioni delle biotecnologie)
(ore dedicate alla spiegazione: 6,5)
LA STRUTTURA DEL PIANETA TERRA: l'interno della Terra**:** struttura interna della Terra e prove dirette e indirette del modello a involucri del pianeta, caratteristiche dello stato fisico e della composizione chimica di crosta, mantello e nucleo; l' energia interna della Terra: flusso di calore e temperatura interna della Terra; il campo magnetico terrestre: la geodinamo, il paleomagnetismo, magnetizzazione di lave e sedimenti**;** la struttura della crosta: caratteristiche della crosta oceanica e della crosta continentale, l'isostasia (capitoloT3, paragrafi 1,.2,3,4,5; approfondimenti: scheda a pag.T-15). (ore dedicate alla spiegazione: 3)
LE ROCCE: classificazione delle rocce in relazione ai processi magmatico, sedimentario e metamorfico; rocce magmatiche: processo di formazione e loro classificazione in relazione alle modalità di raffreddamento e solidificazione, al contenuto in silice, alla composizione mineralogica;

esempi più significativi di rocce magmatiche: granito, basalto e gabbro, peridotite; tipologia dei magmi: magma primario e magma anatettico e loro relazione con il vulcanismo di tipo effusivo ed esplosivo; rocce sedimentarie: formazione delle rocce sedimentarie, fasi del ciclo sedimentario: degradazione, trasporto, sedimentazione, diagenesi; criteri di classificazione delle rocce sedimentarie in detritiche, organogene, chimiche, rocce metamorfiche: definizione di metamorfismo e condizioni affinchè si verifichi il processo, metamorfismo di contatto e regionale, metamorfismo di basso, medio, alto grado, serie metamorfica: fillade, micascisti gneiss), definizione di facies metamorfiche e di minerali indice. (diapositive tratte dal testo di chimica in adozione lo scorso anno: Valitutti et alii – Chimica, concetti e modelli, con minerali e rocce. – Zanichelli.
(ore dedicate alla spiegazione: 3)

PROGRAMMA DA SVOLGERE NEL MESE DI MAGGIO
LA DINAMICA DELLA TERRA:
L'espansione dei fondi oceanici: la deriva dei continenti, le dorsali oceaniche, le fosse abissali, espansione e subduzione; le anomalie magnetiche sui fondi oceanici; la Tettonica delle placche. Le placche litosferiche, l'orogenesi, il ciclo di Wilson; la verifica del modello: distribuzione sulla superficie terrestre di vulcani e terremoti (capitoloT3, paragrafi.6,7,8,9; approfondimenti: scheda a pag.T-24).
(ore previste nel mese di maggio da dedicare alla spiegazione:4)

Al 28 aprile 2016: Ore totali dedicate alla spiegazione: 33
Ore dedicate allo svolgimento degli esercizi, alle verifiche orali, al ripasso: 16
Ore dedicate alle verifiche scritte: 3

IL DOCENTE:

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:

Prof. **GIUSEPPE MIGLIORATO** Materia **STORIA DELL'ARTE**

Al termine del percorso liceale gli studenti hanno una comprensione almeno sufficiente del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte e dei legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, hanno inoltre acquisito una qualche confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e sono capaci di coglierne ed apprezzarne i valori estetici. Gli studenti infine hanno consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscono gli aspetti essenziali delle questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

conoscenza ed uso degli strumenti didattici
conoscenza delle correnti artistiche, degli artisti e delle opere analizzati
conoscenza del contesto storico e socio-culturale dei fenomeni artistici analizzati
conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche

COMPETENZE

capacità di comprensione del testo scritto e del linguaggio grafico per la rappresentazione architettonica
uso del lessico disciplinare
metodo di analisi di un'opera d'arte (aspetti formali, iconografici e simbolici, caratteri stilistici, funzioni, materiali e tecniche utilizzate)
capacità di inquadrare gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
capacità di analisi, sintesi e giudizio critico

CAPACITÀ

capacità di cogliere e apprezzare i valori estetici delle diverse espressioni artistiche
coinvolgimento emotivo nell'approccio all'opera d'arte

METODOLOGIE

lezione frontale
presentazione PowerPoint
filmati
visita guidata

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo adottato: G. Dorfles, C. Dalla Costa, G. Pieranti, Arte. *Artisti, opere e temi,* voll. 2-3, Atlas
materiale didattico pubblicato sul sito dell'Istituto e sul sito https://drive.google.com
computer, proiettore, LIM

SPAZI

aula di classe

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

1° periodo: n° 2 (due) verifiche scritte strutturate
2° periodo: n° 1 (una) verifica scritta strutturata e n° 1 (una) simulazione di 3^ prova di tipo B

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Illuminismo e Neoclassicismo (2)
David (2)
Canova (2)
Ingres (2)
Architetture neoclassiche tra revival e utopia, neogreco, pittoresco e stile impero (2)
La pittura visionario-fantastica (1)
L'inquietudine preromantica: Füssli (1)
Goya, Capricci, I disastri della guerra (2)
Pittoresco (1)
Sublime (1)
Il giardino all'inglese (1)
L'arte romantica (2)
Friedrich, Il mare di ghiaccio o Il naufragio della Speranza (2)
Constable (1)
Turner (2)
Gericault: l'irruzione del presente nella pittura di storia (2)
Delacroix, Morte di Sardanapalo, Il massacro di Scio (2)
I Nazareni (1)
I Preraffaelliti (2)
William Morris e il movimento Arts & Crafts (1)
Il Gothic Revival da Walpole a Pugin (1)
Il Romanticismo in architettura: Storicismo ed Eclettismo
Giuseppe Jappelli (2)
Pietro Selvatico Estense (1)
Camillo Boito (1)
Viollet-le-Duc e la teoria del restauro (1)
L'ingegneria strutturale dal Crystal Palace alla Tour Eiffel (2)
La teoria del colore (1)
La fotografia (1)
Il Giapponismo (2)
Il Realismo paesaggistico: la Scuola di Barbizon, Millet (2)
Il Realismo sociale di Courbet (2)
Manet (2)
La rappresentazione della vita moderna: gli Impressionisti (1)
Impressionismi: Monet, Renoir, Degas (3)
Alcuni dei seguenti argomenti saranno trattati dopo la redazione del documento del 15 maggio:
Il Postimpressionismo di Cezanne (1)
Il Simbolismo di Gauguin (1)
Van Gogh (1)
Munch (1)
I seguenti argomenti sono stati esposti durante la visita della Peggy Guggenheim Collection di Venezia il 30 marzo 2016:
Il Cubismo: Picasso e Braque (1)

Il Futurismo (1)
L'Astrattismo: Kandinskij, Klee, De Stjil (1)
Dada: Duchamp (1)
La Metafisica: De Chirico (1)
Il Surrealismo: Ernst e Magritte (1)
Le opere analizzate sono quelle proposte dal libro di testo e quelle inserite nel presente elenco.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **LAURA LAZZARO** Materia **SCIENZE MOTORIE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Le conoscenze della classe sugli argomenti proposti durante l'anno scolastico risultano mediamente discrete, per alcuni alunni/e buone, per pochi ottime. Le conoscenze dei regolamenti, dei fondamentali e dei ruoli dei giochi di squadra affrontati durante quest'anno scolastico risultano assimilate in parte. Le conoscenze sugli altri argomenti del programma sono buone per alcuni, discrete per altri. La classe conosce le modalità minime di effettuazione di un riscaldamento pre-attività motoria, conosce i rischi dell'attività svolta in palestra, elementi base della ginnastica artistica, la tecnica e la tattica di alcuni giochi di squadra e le basilari norme di primo soccorso.

COMPETENZE

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze, gli alunni hanno raggiunto uno standard di livello minimo per alcuni, per altri elevato, tenendo conto del grado di responsabilità e autonomia nelle competenze stabilite.
Alcuni alunni attuano azioni motorie personalizzate in situazioni complesse; altri, anche utilizzando varie informazioni e adeguandole al contesto, pianificano percorsi motori e sportivi. Solo alcuni padroneggiano le abilità tecnico-tattiche sportive specifiche, con un personale apporto interpretativo del fair play e dei fenomeni sportivi, sviluppando e orientando le attitudini personali e assumendo anche ruoli organizzativi. Gran parte della classe, guidata, adotta comportamenti orientati a stili di vita attivi, alla prevenzione e alla sicurezza. Solo pochi assumono autonomamente stili di vita attivi di prevenzione, sicurezza e primo soccorso nei vari ambienti, migliorando il proprio benessere. Mediamente tutti sanno effettuare un riscaldamento pre-attività motoria, anche se non hanno raggiunto la piena autonomia.

CAPACITÀ

Gli alunni sono sufficientemente consapevoli della primaria necessità di aver rispetto per se stessi e per i compagni, del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di coordinare azioni efficaci in situazioni complesse, del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie, sportive e di relazione in funzione di una personalità equilibrata e stabile. Sono quasi sempre in grado di autovalutare e analizzare il proprio lavoro. Solo una parte della classe sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico. Una parte degli alunni ha fatto registrare dei miglioramenti nelle varie specialità sportive che ha affrontato con impegno pervenendo a raggiungere il miglior risultato possibile. Il lavoro svolto ha perseguito,inoltre, lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.

METODOLOGIE

La metodologia è stata basata sull'organizzazione di attività in "situazione", sulla continua indagine e sull'individuazione e autonoma correzione dell'errore. Tale metodologia ha consentito, in parte, di creare i presupposti della trasferibilità delle abilità e competenze acquisite ad altre situazioni ed ambiti. Il recupero di argomenti non assimilati è avvenuto all'interno delle regolari lezioni attraverso una più attenta osservazione e analisi dell'errore, continue ripetizioni e lavoro individualizzato nei casi più difficili, anche se gli alunni non sempre hanno dimostrato l'impegno necessario per poter migliorare la loro metodologia di apprendimento.

MATERIALI DIDATTICI

Tutte le attrezzature disponibili in palestra adatte per un regolare svolgimento dell'attività scolastica.
Testo in uso: " IN MOVIMENTO" di Fiorini, Coretti, Bocchi.

SPAZI

Corso di Primo Soccorso della durata di sei lezioni tenuto dalla C.R.I. con verifica finale pratica sul BLS.
Visita al MUSME di Padova.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel processo di valutazione si sono presi in considerazione il percorso dell'apprendimento, la partecipazione alle attività sportive, l'impegno e l'interesse. E' stata svolta una valutazione al termine di ogni unità didattica. Le verifiche sono state scritte e pratiche con l'esecuzione di esercitazioni uguali per tutti gli alunni; sono state usate particolari griglie elaborate dall'insegnante e adattate alla classe.
Gli alunni esonerati hanno effettuato prove orali e/o scritte ed è il stato valutato il coinvolgimento nel lavoro in palestra.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

10 ore - pallacanestro: fondamentali e tattica di gioco con ruoli.
2 ore - yoga e training autogeno.
12 ore - ginnastica artistica: fondamentali e sequenza con simulazione di gara e giuria.
2 ore - visita al Musme.
4 ore - pallamano
12 ore - pallavolo: fondamentali e tattica di gioco con i ruoli.
12 ore - Primo Soccorso.
Lezioni previste dopo il 15 maggio 2015
6 ore - getto del peso, simulazione di gara.
2 ore - fase ludica, calcio

TEORIA:
- primo soccorso.

IL DOCENTE

Laura Lazzaro

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. DANIELE REBESCHINI Materia RELIGIONE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Conoscono e hanno affrontato in modo critico la posizione della Chiesa su bioetica in generale ed in particolare su eutanasia
Conoscono e hanno approfondito alcuni dei più importanti documenti del Magistero sociale della Chiesa cattolica e la testimonianza del messaggio evangelico offerta da alcuni fra i più significativi testimoni cristiani del '900.
Conoscono e hanno affrontato il tema della dignità umana nella prospettiva universalistica propria della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo interpretata attraverso l'antropologia personalistica e secondo la corrente filosofica del giusnaturalismo.
Hanno acquisito una visione globale degli orientamenti etici elaborati dalla morale sociale della Chiesa su alcune delle principali problematiche sociali da essa affrontate (lavoro, politica, totalitarismo, fenomeno migratorio, multiculturalismo, integralismo religioso, giustizia sociale, legalità).

COMPETENZE

Gli studenti hanno dimostrato di sapere :
riflettere in modo critico sul significato della loro esistenza;
elaborare, esprimere ed argomentare le proprie opinioni anche utilizzando in modo consapevole e critico i principi fondamentali della morale cristiana ;
stabilire collegamenti tra le varie aree disciplinari, in particolare con le materie umanistiche, avvalendosi dei suggerimenti del docente;
utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina;

CAPACITÀ

Gli studenti:
hanno consolidato la loro disponibilità all'ascolto, al dialogo educativo e alla collaborazione con i compagni e con il docente;
hanno raggiunto la consapevolezza del valore formativo per la loro persona dell'ora di religione e del messaggio cristiano che essa veicola.

METODOLOGIE

lezioni maieutico - comunicative;
risposte critiche personali a frasi, domande, brani di autori proposti dal docente.
ricerche personali con relativa esposizione in classe, su possibili percorsi tematici indicati dal docente.

MATERIALI DIDATTICI

Per la didattica si è fatto un regolare uso di schede preparate dal docente stesso; inoltre sono stati utilizzati brevi audiovisivi, sia di carattere didattico sia giornalistico, come introduzione ai temi di attualità inseriti nella programmazione. Oltre a questo, sempre per il medesimo obiettivo, sono stati letti e commentati in classe articoli di giornali e riviste.

SPAZI

La maggior parte delle lezioni si sono svolte in un'aula appositamente predisposta per coloro che seguono l'ora di I.R.C. Si è fatto inoltre uso dell'aula multimediale, in particolare per lo svolgimento delle ricerche personali attraverso internet.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione si sono adottati i seguenti criteri:
l'attenzione e l'interesse dimostrati in classe nel seguire la proposta contenutistica dell'insegnante e gli apporti critici che i compagni di classe hanno manifestato in occasione dello svolgimento del dialogo educativo;
la partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività in generale svolte in classe (approfondimenti tematici, lettura del testo o di altro materiale scritto, visione di materiale audiovisivo, ecc.);
l'impegno e la costanza nel portare avanti gli impegni richiesti per una sufficiente assimilazione della materia, nonchè il rispetto di valori quali: l'ascolto di chi parla, il rispetto delle idee e delle opinioni altrui, la capacità di collaborare in classe a creare un clima solidale e sereno fra i compagni

Come strumenti di valutazione sono stati adottati:
interventi spontanei di chiarimento degli studenti;
domande individuali di ripasso ad inizio lezione;
esposizioni orali su tematiche preventivamente convenute o su aspetti particolari del programma;

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

La Chiesa nel sociale: le ragioni bibliche della sua presenza (1 ora)
I principi del pensiero sociale della Chiesa (1 ora)
Elaborazione di lavori di ricerca su Documenti sociali del Magistero cattolico e su alcuni testimoni cristiani del '900, svolti a inizio anno (2 ore):
Esposizione e successivo dialogo e confronto critico su:
Rerum Novarum: proprietà privata e lavoro (2 ore)
I cattolici in politica e il rapporto fede – politica (Aldo Moro) (1 ore)
La questione sociale e il comunismo ateo (Divini redemptoris) (3 ore)
Nazismo e totalitarismo (Mit Brennender Sorge, Padre Kolbe) (4 ore)
Attentato a Parigi: Islam e integrazione, il multiculturalismo (1 ore)
Non – violenza, razzismo, xenofobia e integrazione (Martin Luther King) (5 ore)
Globalizzazione, economia della solidarietà, giustizia sociale e rispetto dell'ambiente (2 ore)
La figura di Madre Teresa di Calcutta (1 ore)
La figura di Dorothy Day (1 ora)
Legalità e lotta alla mafia (Don Puglisi) (1 ora)
Diritto alla salute ed eutanasia (5 ore)

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO – PRIMA PROVA D'ESAME

Tipologia A: "Analisi testuale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	**Correttezza ortografica [CO]**	
	a)buona	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	**Conoscenza delle caratteristiche formali del testo [S]**	
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2,5
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	**Comprensione del testo [O]**	
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	2,5
	b) sufficiente comprensione del brano	1,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1,5
	d) scarsi spunti critici	0/1

VALUTAZIOE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13- 14

ALUNNO: VOTO COMPLESSIVO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Tipologia B: "Articolo di giornale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	**Correttezza ortografica [CO]**	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	**Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica [S]**	
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici (cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2,5
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici (…)	2
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici (…)	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	**Presentazione e analisi dei dati (5w) [O]**	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	d) ignora i dati forniti dai documenti	0
	Capacità di riflessione e sintesi [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
	d) scarsi spunti critici / non analizza i dati avendoli ignorati	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13- 14

ALUNNO: VOTO COMPLESSIVO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Tipologia B: "Saggio breve"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
padronanza e uso della lingua	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
	Struttura e coerenza dell'argomentazione [S]	
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	a) imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2,5
	b) si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	2
	c) padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0/1
	Presentazione e analisi dei dati (5w) [O]	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2–1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
capacità logico-critiche ed espressive	d) ignora i dati forniti dai documenti	0
	Capacità di riflessione e sintesi [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
	d) scarsi spunti critici // non analizza i dati avendoli ignorati	0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13-14
OTTIMO	15

ALUNNO: VOTO COMPLESSIVO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Tipologia C: "Tema storico"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	**Correttezza ortografica [CO]**	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	**Conoscenza degli eventi storici [S]**	
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	**Organizzazione della struttura del tema [O]**	
	a) Il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	2–1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0/1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi [A]	
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	2,5 -2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1,5
	d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0/3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE	10
DISCRETO / PIU' CHE DISCRETO	11-12
BUONO / DISTINTO	13-14
OTTIMO	15

ALUNNO: VOTO COMPLESSIVO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Tipologia D: "Tema di attualità"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
padronanza e uso della lingua	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
	Sviluppo dei quesiti della traccia [S]	
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0/1
	Organizzazione della struttura del tema [O]	
	a) Il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	2–1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	**Capacità di approfondimento e di riflessione [A]**	
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	2,5-2
	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	1,5
	d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13-14
OTTIMO	15

ALUNNO VOTO COMPLESSIVO

GRIGLIA VALUTAZIONE ITALIANO, LATINO E GRECO ORALI

VALUTAZIONE QUESITI DI LETTERATURA E INTERROGAZIONE ORALE DI ITALIANO - LATINO – GRECO

Nome:_____ Cognome:_____
Classe:_____ Data:_____ Voto:_____

INDICATORI	1-3	4	5	6	7	8	9	10
TRATTAZIONE ARGOMENTO	POCO ACCURATA, APPROSSIMATIVA	ESSENZIALE	ABBASTANZA CHIARA	ABBASTANZA ACCURATA, DOCUMENTAZIONE SUFFICIENTE	TRATTAZIONE ACCURATA, DOCUMENTAZIONE DISCRETA	CAPACITÀ DI SINTESI, DOCUMENTAZIONE BUONA	DOCUMENTAZIONE E SINTESI PIÙ CHE BUONE, TRATTAZIONE APPROFONDITA	OTTIMI L'APPROFONDIMENTO, SINTESI E DOCUMENTAZIONE
CONOSCENZE	FRAMMENTARIE	TALVOLTA LACUNOSE	APPENA SUFFICIENTI	SUFFICIENTI O PIÙ CHE SUFFICIENTI	DISCRETE	AMPIE	AMPIE ED APPROFONDITE	APPROFONDITE ED ELABORATE
ESPOSIZIONE	LACUNOSA	POCO CHIARA	PARZIALMENTE APPROFONDITA	SUFFICIENTEMENTE CHIARA E CORRETTA	CORRETTA ED APPROFONDITA	FLUIDA E SOLIDA NEI CONTENUTI	FLUIDA, SOLIDA, CON BUONA SINTESI	BRILLANTE, APPROFONDITA
COLLEGAMENTI ED ARGOMENTAZIONE	SCARSI	DEBOLI	PARZIALMENTE VALIDA	SUFFICIENTI	CHIARI E ARGOMENTATI	SOLIDI E PERTINENTI	PERTINENTI E PERSONALI	RICCHI E FRUTTO DI CAPACITÀ CRITICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LATINO SECONDA PROVA

	Insuff.Grav.	Insuff.	Quasi suff.	Suff.	.Buono/Dist	Ottimo	Note	
Interpretazione del brano e coerenza testuale	0	1	1,5	2	2,5	3	3,25	
Conoscenze morfosintattiche	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,25	
Correttezza e proprietà linguistiche. Efficacia espositiva	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	
		Voto:						
Contestualizzazione storico-letteraria[1]	1	1,5	2,5	5				

Legenda	Grav. Insuff.	Insuff.	Quasi suff.	Suff.	Buono/Dist.	Ottimo
Interpretazione del brano e coerenza testuale	**0**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,25**
	Non sono individuati il campo semantico e il motivo conduttore del brano. Non si rilevano coerenza testuale né applicazione corretta delle conoscenze	Frammentaria e parziale; si coglie nell'applicazione delle conoscenze soltanto una coerenza testuale elementare	Interpretazione approssimativa e superficiale. Si coglie, nell'applicazione delle conoscenze, una coerenza testuale semplice	Interpretazione delle linee generali. Si coglie, nell'applicazione delle conoscenze, una coerenza testuale sufficiente	Interpretazione completa. Si colgono, nell'applicazione delle conoscenze, operazioni logiche complesse	Interpretazione completa ed approfondita del testo a tutti i livelli (lessicale, storico, stilistico, ecc.)
Conoscenze morfosintattiche	**0,5**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,25**
	Molto lacunose	Frammentarie e parziali	Conoscenza superficiale ed approssimativa	Conoscenza degli elementi fondamentali	Conoscenza Completa	Conoscenza completa ed approfondita
Correttezza e proprietà linguistiche. Efficacia espositiva	**0,5**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,5**
	Il testo è espresso in modo non corretto, non appropriato	Il testo è espresso in forma non sempre corretta ed appropriata	Il testo è espresso in forma corretta ma non sempre appropriata	Il testo è espresso in forma semplice e corretta	Il testo è espresso in forma corretta ed appropriata	Il testo è espresso in forma corretta ed appropriata. Esposizione buona, ben articolata e che rende il testo in tutti i suoi livelli (lessicale, stilistico, ecc.)

TABELLA CORRISPONDENZA VOTI (decimi/quindicesimi)

Area dell'insufficienza		Area della sufficienza	
Quindicesimi	Decimi	Quindicesimi	Decimi
≤ 5	3	10	6
6	4	11	6,5
7	4,5	12	7
8	5	13	8
9	5,5	≥14	9 o 10

[1] Vale per le prove di traduzione seguite da domande di letteratura, che vengono quindi valutate in 15simi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI GRECO SECONDA PROVA

	Insuff.Grav.	Insuff.	Quasi suff.	Suff.	.Buono/Dist	Ottimo	Note	
Interpretazione del brano e coerenza testuale	0	1	1,5	2	2,5	3	3,25	
Conoscenze morfosintattiche	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,25	
Correttezza e proprietà linguistiche. Efficacia espositiva	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	
		Voto:						
Contestualizzazione storico-letteraria[2]	1	1,5	2,5	5				

Legenda	Grav. Insuff.	Insuff.	Quasi suff.	Suff.	Buono/Dist.	Ottimo
Interpretazione del brano e coerenza testuale	**0**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,25**
	Non sono individuati il campo semantico e il motivo conduttore del brano. Non si rilevano coerenza testuale né applicazione corretta delle conoscenze	Frammentaria e parziale; si coglie nell'applicazione delle conoscenze soltanto una coerenza testuale elementare	Interpretazione approssimativa e superficiale. Si coglie, nell'applicazione delle conoscenze, una coerenza testuale semplice	Interpretazione delle linee generali. Si coglie, nell'applicazione delle conoscenze, una coerenza testuale sufficiente	Interpretazione completa. Si colgono, nell'applicazione delle conoscenze, operazioni logiche complesse	Interpretazione completa ed approfondita del testo a tutti i livelli (lessicale, storico, stilistico, ecc.)
Conoscenze morfosintattiche	**0,5**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,25**
	Molto lacunose	Frammentarie e parziali	Conoscenza superficiale ed approssimativa	Conoscenza degli elementi fondamentali	Conoscenza Completa	Conoscenza completa ed approfondita
Correttezza e proprietà linguistiche. Efficacia espositiva	**0,5**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,5**
	Il testo è espresso in modo non corretto, non appropriato	Il testo è espresso in forma non sempre corretta ed appropriata	Il testo è espresso in forma corretta ma non sempre appropriata	Il testo è espresso in forma semplice e corretta	Il testo è espresso in forma corretta ed appropriata	Il testo è espresso in forma corretta ed appropriata. Esposizione buona, ben articolata e che rende il testo in tutti i suoi livelli (lessicale, stilistico, ecc.)

TABELLA CORRISPONDENZA VOTI (decimi/quindicesimi)

Area dell'insufficienza		Area della sufficienza	
Quindicesimi	Decimi	Quindicesimi	Decimi
≤ 5	3	10	6
6	4	11	6,5
7	4,5	12	7
8	5	13	8
9	5,5	≥14	9 o 10

[2] Vale per le prove di traduzione seguite da domande di letteratura, che vengono quindi valutate in 15simi.

GRIGLIA VALUTAZIONE INGLESE

Name…… Class……

Date……

Tabella di valutazione - Inglese

Conoscenza degli argomenti, pertinenza alla traccia	**Organizzazione del testo, coesione, coerenza e stile**	**Correttezza morfosintattica**	**Lessico**	**Voto espresso in decimi**	**Voto espresso in quindicesimi**
Testo di limitata pertinenza e conoscenza quasi nulla	Testo totalmente disorganizzato, frammentario,illeg-gibile	Testo con numero eccessivo di errori gravi	Numerose scorrettezze	**2/3**	**3 /4,5**
Testo poco pertinente e conoscenza lacunosa	Scarse idee esposte senza apparente connessione fra le parti	Diversi errori gravi	Molto povero, scorretto o ripetitivo	**4**	**6**
Testo non del tutto pertinente e conoscenza superficiale	Idee esposte in modo meccanico e/o troppo convenzionale	Alcuni errori	Elementare e impreciso	**5** **5/6**	**7,5** **9**
Testo pertinente ma non del tutto esauriente. Conoscenza limitata agli elementi basilari	Esposizione chiara e ordinata. Analisi non approfondita	Lievi errori	Essenziale	**6** **6/7**	**10** **11**
Testo pertinente e conoscenza adeguata	Esposizione chiara con apprezzabili tentativi di utilizzo di connettivi	Forma corretta	Corretto e pertinente	**7**	**12**
Testo esauriente ed interessante. Conoscenza ampia	Idee esposte in modo personale e logico	Forma corretta, scorrevole e sicura	Appropriato e corretto	**8**	**13**
Testo originale e conoscenza ottima	Conoscenza approfondita e sillabazione critica	Forma corretta, fluida ed articolata	Appropriato e ricercato	**9/10**	**13,5/15**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA

TERZA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	x/10	x/15
Conoscenze	9. Foglio bianco o indicazione non pertinente al quesito	1	1 - 4
	10. Scorrette	3 - 4	5 - 6
	11. Limitate	5	7 - 9
	12. Corrette nonostante qualche errore/corrette ma non approfondite	6	10
	13. Corrette		
	14. Corrette e approfondite	6 - 7	11 - 12
		8 - 10	13 - 15
Competenze	15. Foglio bianco o indicazione non pertinente al quesito	1	1- 4
	16. Elenca le nozioni assimilate in modo incompleto e/o inorganico, usa un linguaggio non adeguato	3 – 4	5 - 6
	17. Elenca le nozioni assimilate in modo incompleto utilizzando un linguaggio poco appropriato	4 - 5	6 - 9
	18. Sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo sufficientemente completo	6	10
	19. Coglie i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo completo, con linguaggio adeguato		
	20. Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in sintesi complete ed efficaci	7 - 8	11 - 13
		9 - 10	14 - 15
Capacità	1. Foglio bianco o indicazione non pertinente al quesito	1	1 - 4
	2. Espone in modo approssimativo e/o incompleto senza alcuna elaborazione.	4 -5	6 - 9
	3. Elabora in modo sufficientemente chiaro	6	10
	4. Elabora in modo chiaro e approfondito.	7 - 8	11 - 13
	5. Elabora in modo chiaro, preciso e originale	9 - 10	14 - 15

MEDIA_____ VOTO_____

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

CONOSCENZA	COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI	ESPRESSIONE	x/10
Nessuna o molto lacunosa	Non coglie i contenuti	Non effettua alcun tipo di analisi	Non effettua alcun tipo di sintesi	Si esprime in modo tecnicamente inaccettabile	1 - 2
Molto frammentaria e superficiale	Si orienta con difficoltà anche se guidato	Non è in grado di effettuare analisi corrette	Effettua sintesi molto parziali	Si esprime in modo gravemente inappropriato o erroneo	3-4
Approssimativa e superficiale	Coglie approssimativamente i contenuti anche se guidato	Effettua analisi approssimative	Non è in grado di effettuare autonomamente sintesi	Si esprime in modo semplicistico e tecnicamente poco corretto	5
Corretta ma limitata ai dati più evidenti	Coglie i contenuti ma non li approfondisce anche se opportunamente guidato	Effettua analisi sostanzialmente corrette	Sa parzialmente effettuare sintesi corrette, ma abbisogna di guida	Si esprime in maniera tecnicamente accettabile, anche se con qualche semplificazione eccessiva	6
Corretta e precisa	Coglie i contenuti con chiarezza	Effettua analisi corrette e precise	Sa effettuare autonomamente sintesi	Si esprime in modo tecnicamente corretto	6-7
Precisa e ampia	Coglie i contenuti con esattezza e precisione	Effettua analisi precise e articolate	Sa effettuare sintesi appropriate	Si esprime in modo tecnicamente preciso e appropriato	8
Ampia e approfondita	Coglie i contenuti con rapidità e precisione	Effettua analisi articolate e approfondite	Sa effettuare sintesi complete ed efficaci	Si esprime in modo tecnicamente preciso e appropriato, con scioltezza e fluidità	9
Ampia, approfondita e arricchita di conoscenze personali	Coglie i contenuti con rapidità e precisione	Effettua analisi articolate e approfondite, con rigore metodologico	Sa effettuare sintesi complete, efficaci e rigorose	Si esprime in modo tecnicamente inappuntabile con presenza di apporti personalmente elaborati	10

MEDIA_____ VOTO_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI FILOSOFIA

TERZA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	x/10	x/15
Conoscenze	21. Foglio bianco o indicazione non pertinente al quesito	1	1 - 4
	22. Scorrette	3 - 4	5 - 6
	23. Limitate	5	7 - 9
	24. Corrette nonostante qualche errore/corrette ma non approfondite	6	10
	25. Corrette		
	26. Corrette e approfondite	6 - 7	11 - 12
		8 - 10	13 - 15
Competenze	27. Foglio bianco o indicazione non pertinente al quesito	1	1- 4
	28. Elenca le nozioni assimilate in modo incompleto e/o inorganico, usa un linguaggio non adeguato	3 – 4	5 - 6
	29. Elenca le nozioni assimilate in modo incompleto utilizzando un linguaggio poco appropriato	4 - 5	6 - 9
	30. Sa cogliere i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo sufficientemente completo	6	10
	31. Coglie i problemi e organizza i contenuti dello studio in modo completo, con linguaggio adeguato		
	32. Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in sintesi complete ed efficaci	7 - 8	11 - 13
		9 - 10	14 - 15
Capacità	6. Foglio bianco o indicazione non pertinente al quesito	1	1 - 4
	7. Espone in modo approssimativo e/o incompleto senza alcuna elaborazione.	4 -5	6 - 9
	8. Elabora in modo sufficientemente chiaro	6	10
	9. Elabora in modo chiaro e approfondito.	7 - 8	11 - 13
	10. Elabora in modo chiaro, preciso e originale	9 - 10	14 - 15

MEDIA_____ VOTO_____

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

CONOSCENZA	COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI	ESPRESSIONE	x/10
Nessuna o molto lacunosa	Non coglie i contenuti	Non effettua alcun tipo di analisi	Non effettua alcun tipo di sintesi	Si esprime in modo tecnicamente inaccettabile	1 - 2
Molto frammentaria e superficiale	Si orienta con difficoltà anche se guidato	Non è in grado di effettuare analisi corrette	Effettua sintesi molto parziali	Si esprime in modo gravemente inappropriato o erroneo	3-4
Approssimativa e superficiale	Coglie approssimativamente i contenuti anche se guidato	Effettua analisi approssimative	Non è in grado di effettuare autonomamente sintesi	Si esprime in modo semplicistico e tecnicamente poco corretto	5
Corretta ma limitata ai dati più evidenti	Coglie i contenuti ma non li approfondisce anche se opportunamente guidato	Effettua analisi sostanzialmente corrette	Sa parzialmente effettuare sintesi corrette, ma abbisogna di guida	Si esprime in maniera tecnicamente accettabile, anche se con qualche semplificazione eccessiva	6
Corretta e precisa	Coglie i contenuti con chiarezza	Effettua analisi corrette e precise	Sa effettuare autonomamente sintesi	Si esprime in modo tecnicamente corretto	6-7
Precisa e ampia	Coglie i contenuti con esattezza e precisione	Effettua analisi precise e articolate	Sa effettuare sintesi appropriate	Si esprime in modo tecnicamente preciso e appropriato	8
Ampia e approfondita	Coglie i contenuti con rapidità e precisione	Effettua analisi articolate e approfondite	Sa effettuare sintesi complete ed efficaci	Si esprime in modo tecnicamente preciso e appropriato, con scioltezza e fluidità	9
Ampia, approfondita e arricchita di conoscenze personali	Coglie i contenuti con rapidità e precisione	Effettua analisi articolate e approfondite, con rigore metodologico	Sa effettuare sintesi complete, efficaci e rigorose	Si esprime in modo tecnicamente inappuntabile con presenza di apporti personalmente elaborati	10

MEDIA_____ VOTO_____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – MATEMATICA E FISICA

	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	CAPACITÀ' DI COLLEGAMENTO	USO DEL LESSICO
2/3	Scarsa o pressoché nulla	Commette gravi errori	Non è in grado di applicare formule, processi operativi e conoscenze	Non è in grado di effettuare confronti o collegamenti	Non è in grado di utilizzare il lessico specifico
4	Lacunosa e frammentaria	Commette errori sostanziali nell'interpretazione di strutture e fenomeni	Non è in grado di applicare correttamente le nozioni apprese	Confronta e collega in modo errato	Usa un lessico inesatto e impreciso
5	Superficiale	Riesce solo se guidato a dare una parziale interpretazione di strutture e fenomeni	Applica a semplici situazioni le nozioni apprese ma con degli errori	Non sempre è in grado di effettuare autonomamente confronti o collegamenti	Incorre in qualche errore nell'uso del lessico specifico
6	Completa ma non approfondita	E' in grado di interpretare correttamente ma non approfonditamente semplici fenomeni e strutture	Non commette errori nell'applicazione delle conoscenze a semplici situazioni	Effettua semplici collegamenti in maniera corretta	Usa il lessico specifico, anche se con qualche imprecisione
7	Completa e coordinata	Riesce a interpretare correttamente strutture e fenomeni studiati	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto anche in situazioni lievemente complesse	E' in grado di effettuare autonomamente confronti e collegamenti corretti	Usa correttamente la terminologia specifica
8	Completa, coordinata e approfondita	E' in grado di interpretare correttamene strutture e fenomeni studiati, anche se complessi	Applica correttamente le procedure e le conoscenze a situazioni studiate, se pur complesse	E' in grado di effettuare confronti e collegamenti autonomi, corretti e approfonditi	Usa correttamente un ampio lessico specifico
9/10	Completa, coordinata, approfondita	E' in grado di interpretare correttamente quanto studiato e di proporre ipotesi ragionate per la disamina di situazioni nuove	Applica correttamente le procedure e le conoscenze sia a problemi studiati, sia a situazioni nuove	Effettua collegamenti inter e pluri- disciplinari autonomi e di ampio respiro	Usa correttamente un ampio lessico specifico

Per le prove scritte, il dipartimento concorda che una griglia "tradizionale" con indicatori e descrittori può non essere lo strumento valutativo più idoneo per la correzione di una prova di matematica. Se un docente lo ritiene didatticamente efficace, può, in alternativa, impostare le verifiche assegnando ad ogni esercizio, o quesito, un determinato punteggio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
VALUTAZIONE	**Conoscenza e comprensione dell'argomento**	**Competenze**	**Capacità di organizzazione, argomentazione ed elaborazione personale**
9-10/10 **14-15/15**	Evidenzia una conoscenza completa ed approfondita dei temi trattati. Emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio.	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo. Si esprime in modo pienamente corretto e ben articolato, con un lessico ricco, vario e molto efficace.	L'organizzazione dei contenuti appare solida, con considerazioni personali ampiamente e criticamente motivate.
8/10 **13/15**	Evidenzia una conoscenza completa dei contenuti richiesti.	Affronta e risolve situazioni problematiche di una certa complessità affiancandovi una buona conoscenza dei contenuti. Si esprime in modo complessivamente corretto con un lessico pertinente ed appropriato.	L'organizzazione dei contenuti risulta assai coerente; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo.
7/10 **11-12/15**	Conosce in modo chiaro e ordinato i contenuti con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica.	L'organizzazione dei contenuti appare coerente; coglie gli aspetti fondamentali ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche.
6/10 **10/15**	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze. Ha compreso i concetti fondamentali ma sono ancora presenti delle lacune non estese e/o profonde.	Risolve semplici situazioni problematiche senza errori sostanziali; sa condurre e relazionare in modo essenziale sui contenuti trattati. Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato.	L'organizzazione dei contenuti risulta semplice ed essenziale, possono mancare alcuni collegamenti significativi.
5/10 **8-9/15**	Ha dimostrato di conoscere in modo frammentario e incompleto rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina. Ha compreso i concetti fondamentali in modo superficiale.	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato.	L'organizzazione dei contenuti risulta elementare, con difficoltà nello stabilire collegamenti tra i concetti chiave.
4/10 **6-7/15**	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte.	Commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze in semplici contesti. Comunica in modo decisamente stentato e improprio.	Organizzazione dei contenuti piuttosto sconnessa e priva di qualunque collegamento tra i concetti chiave.
1-3/10 **1-5/15**	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dall'allievo) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base.	Dimostra incapacità di affrontare qualunque problema.	Anche se guidato, non ha saputo orientarsi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA DELL'ARTE

Criteri	Descrittori	Voti
CONOSCENZA sapere i contenuti dell'unità didattica	eccellente	10
	approfondita	9
	completa	8
	adeguata	7
	sufficiente	6
	limitata	5/4
	inesistente	3/2
COMPRENSIONE dimostrare di possedere e di saper spiegare gli argomenti in maniera pertinente	eccellente	10
	ottima	9
	buona	8
	adeguata	7
	sufficiente	6
	approssimativa	5/4
	inesistente	3/2
ANALISI saper fare analisi, collegamenti, confronti tra opere, artisti, teorie, stili e periodi	eccellente	10
	originale	9
	articolata	8
	essenziale	7
	superficiale	6
	frammentaria	5/4
	inesistente	3/2
ESPOSIZIONE saper usare, attraverso l'esposizione lineare dell'argomento, il linguaggio specifico della disciplina saper rispondere in maniera corretta, fluida e pertinente a domande specifiche	eccellente	10
	ricca	9
	brillante	8
	fluida	7
	accettabile	6
	confusa	5/4
	incomprensibile	3/2
IMPREPARAZIONE	L'alunno rifiuta l'interrogazione o non fornisce risposte	1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE

Voti in / 10	Voti in /15	**Conoscenze**	**Impegno**	**Partecipa-zione**	**Capacità coordinative e condizionali**	Attività CSS
1 - 3	1 - 5	Nessuna o molto lacunose, che non consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione dei gesti motori corretti	Scarso o nullo	Nulla e/o di disturbo	Scarsa coordinazione, schemi motori incompleti	
4 - 5	6 - 9	Molto frammentarie e superficiali, che non consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione dei gesti motori sufficientemente corretti	Discontinuo ed essenziale	Dispersiva, discontinua	Schemi motori poco efficaci, non sopporta minimi carichi di lavoro	
6	10	Essenziali e standardizza-te, che consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione di gesti motori globalmente corretti	Essenziale e non sempre costante	Selettiva e non sempre attiva	Sufficienti, raggiunge i livelli minimi richiesti	
7	11/12/15	Complessiva-mente corrette e preciseche consentono l'acquisizione delle competenze relative	Regolare e standardizzato	Regolare, a volte selettiva	Padronanza più che sufficiente della tecnica e discreto sviluppo delle capacità condizionali	

		all'esecuzione di gesti motori globalmente corretti e abbastanza spontanei				
8	13	Precise e con terminologia specifica, che consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione di gesti motori corretti	Regolare e costante	Attiva, regolare	Buone, riproduce gesti tecnici efficaci	Partecipa alle attività propo-ste
9	14	Ampie ed approfondite, che consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione di gesti motori corretti e sicuri	Costante, organizzato	Attiva, regolare e cooperativa	Più che buone, gesti tecnici precisi ed efficaci	Ottiene buoni risultati
10	15	Ampie approfondite, con rielaborazione personale, che consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione di gesti motori corretti ed eseguiti con naturalezza ed efficatia	Costante, organizzato determinato	Responsabi-le efficace e motivata	Ottime, gesti tecnici precisi, efficaci, ergonomici, di eccellente livello	Ottiene ottimi risultati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Non sufficiente	Conoscenze frammentarie, assenza e disturbo nella partecipazione al dialogo educativo, interesse assente rispetto alla globalità dei contenuti proposti, non ha conseguito le abilità richieste
Sufficiente	Conoscenze essenziali, interesse selettivo, alterna partecipazione al dialogo educativo, impegno discontinuo, insicurezza nell'utilizzo delle abilità richieste
Discreto	Conoscenze globalmente acquisite, interesse costante, partecipazione al dialogo educativo nella dimensione dell'ascolto, impegno continuo, possiede le abilità richieste in modo soddisfacente
Buono	Conoscenze complete, interesse e impegno costanti, partecipazione costruttiva al dialogo educativo, utilizzo appropriato del linguaggio specifico
Ottimo	Conoscenze ampie e complete con approfondimenti personali, interesse e impegno costanti, capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, partecipazione creativa e propositiva al dialogo educativo, ottima padronanza del linguaggio specifico

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Simulazione N. **1** **TERZA PROVA**

GRECO

1. Presenta il contesto storico in cui si sviluppò la commedia Nea
2. Illustra il concetto di *Tyche* nell'opera di Menandro
3. Spiega come muta la produzione e la fruizione dell'opera letteraria in età ellenistica

INGLESE

1. Why is Charles Dickens considered the greatest Victorian novelist and one of the masters of English literature?
2. What narrative technique did Robert Louis Stevenson employ in *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*?

FILOSOFIA

1. Nel complesso degli scritti composti tra il soggiorno di Tübingen e quello di Frankfurt, la figura di Gesù viene interpretata e valutata in modo fortemente divergente. Il candidato tracci un quadro sintetico, riferendosi con precisione ai testi pertinenti, delle diverse letture di tale figura che Hegel conduce nei differenti momenti della sua prima produzione (10 righe)
2. Il candidato chiarisca il significato unitario del *principium rationis sufficientis* e la differenziazione, teoreticamente impostata da Chr. Wolff e ripresa da A. Schopenhauer, tra le sue quattro radici (10 righe)

SCIENZE

1. Perché è così importante la struttura terziaria per l'attività biologica di un enzima?
2. Spiega la struttura chimica dei lipidi saponificabili da te studiati, riportando degli esempi e spiegando in che cosa consiste la saponificazione.
3. Perché riusciamo a digerire il glicogeno e l'amido ma non la cellulosa?

Simulazione N. **2** **TERZA PROVA**

LATINO

11. Illustra le teorie pedagogiche di Quintiliano
12. Parla del rapporto tra intellettuali e potere in età flavia
13. Spiega il carattere composito dell'*Agricola* rispetto al genere letterario

INGLESE

1. What innovative techniques characterize the style of T.S.Eliot's *The Waste Land*?
2. How are the three main characters in Joyce's *Ulysses* related to the characters in Homer's *Odyssey*?

STORIA

1. «I compiti del proletariato nella rivoluzione attuale» è il titolo di un articolo redatto da V. I. Lenin. Il candidato lo inquadri cronologicamente e dica da quale organo di stampa sia stato pubblicato. Indichi inoltre quali siano i «compiti» individuati e quale la linea che, per conseguenza, il proletariato russo farà infine propria (10 righe)
2. Dalle colonne di *Cremona Nuova*, Roberto Farinacci scrive: «Se non è sufficiente la scopa, si adoperi la mitragliatrice»: è l'invocazione di una «seconda ondata» rivoluzionaria, dopo quella del 1921. Il candidato spieghi in quali circostanze maturi, in talune frange del fascismo, tale orientamento e come si risolva il conflitto in seno al partito (10 righe)

STORIA DELL'ARTE

1. Della *Morte di Sardanapalo* di Delacroix descrivi:



il soggetto;
le caratteristiche romantiche;

le fonti d'ispirazione, sia letterarie che pittoriche

2. Qual era la posizione nei confronti del sistema di produzione industriale che accomunava l'architetto neomedievalista A. W. N. Pugin, lo storico e critico dell'arte John Ruskin, i Preraffaelliti e William Morris?

3. *Pioggia, vapore e velocità. La grande ferrovia dell'Ovest* è il titolo di un dipinto, realizzato da Joseph Turner nel 1844, che al suo apparire scatenò feroci critiche al soggetto, allo stile e per la presunta mancanza di veridicità.

Qual è il soggetto del dipinto?

Qual è lo stile del dipinto?

Qual è la verità che Turner volle cogliere?



Simulazione N. **3** **TERZA PROVA**

LATINO

1. Presenta il giudizio di Tacito sull'operato del Senato facendo riferimento alle opere maggiori.
2. Illustra la posizione di Tacito sull'istituzione del principato.
3. "En ecce praefamur veniam, siquid exotici ac forensis sermonis rudis locutor offendero. Iam haec equidem ipsa vocis immutatio desultoriae scientiae stilo quem accessimus respondet" (*Metamorfosi*, I, 1). Contestualizza il passo e commentalo individuando le parole chiave.

INGLESE

1. "War is Peace – Freedom is Slavery – Ignorance is Strength". What is the meaning of the three slogans used by the Party in Orwell's *Nineteen Eighty-Four*?
2. What are the main themes developed in Samuel Beckett's play *Waiting for Godot*?

STORIA

1. Dagli U.S., la *great Depression* si mosse rapidamente verso l'Europa. Esaminando i casi della Gran Bretagna e della Francia, il candidato descriva le misure che quei governi introdussero al fine di invertire il ciclo, e ne individui i principali motivi di inadeguatezza (10 righe)
2. I primi tre mesi della presidenza Roosevelt sono contrassegnati da un intervento di forte impatto sulla politica monetaria e sulla struttura del sistema bancario statunitense. Il candidato esamini sinteticamente le misure relative alla moneta e al credito e le loro finalità (10 righe)
3. Lucien Rebatet scrive, ne *Les Décombres*: «Ero arrivato a Mainz e a Koblenz per l'ingresso della Reichswehr in Renania, ma in compagnia meno brillante e numerosa. Molti dei miei colleghi avevano indubbiamente sospettato i pericoli di questo vasto dispiegamento di forze». Il candidato ripercorra le fasi che conducono agli eventi brevemente riportati (10 righe)

SCIENZE

1. Quali sono le principali differenze fra la crosta continentale e la crosta oceanica?
2. Cosa sono gli anticorpi monoclonali (MAb) e quali possono essere le loro applicazioni in ambito diagnostico e terapeutico?

INDICE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 2

STORIA DELL'ISTITUTO....3

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE....3

OBIETTIVI GENERALI, EDUCATIVI E FORMATIVI, RAGGIUNTI....4

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ RAGGIUNTE....5

ATTIVITÀ EXTRA/PARA/INTERCURRICOLARI EFFETTIVAMENTE SVOLTE....5

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE....7

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO....7

ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE....8

SIMULAZIONI DI TERZA PROVA EFFETTUATE....9

ALLEGATO A – RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI 12

Prof. ALESSANDRA ZANELLA Materia ITALIANO 13
Prof. MARIA ANTONIETTA CIANO Materia LATINO 20
Prof. MARIA ANTONIETTA CIANO Materia GRECO 23
Prof. ELISABETTA BACCHINI Materia INGLESE 26
Prof. GIANGIACOMO GEREVINI Materia STORIA 30
Prof. GIANGIACOMO GEREVINI Materia FILOSOFIA 36
Prof. ALESSANDRO CARTA Materia MATEMATICA 42
Prof. ALESSANDRO CARTA Materia FISICA....44
Prof. EMANUELA FERRACIN Materia SCIENZE 46
Prof. GIUSEPPE MIGLIORATO Materia STORIA DELL'ARTE 50
Prof. LAURA LAZZARO Materia SCIENZE MOTORIE 53
Prof. DANIELE REBESCHINI Materia RELIGIONE 55

GRIGLIE DI VALUTAZIONE 57

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO – PRIMA PROVA D'ESAME....58
GRIGLIA VALUTAZIONE ITALIANO, LATINO E GRECO ORALI....63
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI LATINO SECONDA PROVA....64
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI GRECO SECONDA PROVA....65
GRIGLIA VALUTAZIONE INGLESE....66
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA....67
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI FILOSOFIA....69
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA E FISICA....71
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE....72
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI STORIA DELL'ARTE....73
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE....74
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI RELIGIONE....76

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA 77

SIMULAZIONE N. 1 TERZA PROVA 78
SIMULAZIONE N. 2 TERZA PROVA 79
SIMULAZIONE N. 3 TERZA PROVA 81